

Regina *dell'* Amore

Movimento Mariano



265

luglio - agosto
2014

San
Martino
Schio

Benvenuti al Meeting

Regina dell'Amore

Periodico a cura del **Movimento Mariano Regina dell'Amore**
dell'Associazione Opera dell'Amore di San Martino Schio (Vi)
Registrato il 2 febbraio 1987 n. 13229, Schio (Vicenza)
Iscrizione Tribunale di Vicenza n. 635 del 21/2/1989



In copertina:

**Invito al Meeting
Internazionale dei Giovani
che si svolgerà a Schio
dal 13 al 17 agosto 2014**

Consacrazione quotidiana a Maria Regina dell'Amore

*O Maria Regina del mondo, Madre di bontà,
fiduciosi nella tua intercessione
noi affidiamo a Te le nostre anime.
Accompagnaci ogni giorno alla fonte della gioia.
Donaci il Salvatore.
Noi ci consacrriamo a Te, Regina dell'Amore.
Amen.*

*"Assicuro la mia protezione a quanti si consacreranno
al mio Cuore di Mamma" (2 maggio 1986)*



MARIA CHIAMA

Al Cenacolo è disponibile
la raccolta completa dei messaggi
dal 25 marzo 1985 al 15 agosto 2004
di Maria "Regina dell'Amore"

SOMMARIO

Voce Mariana

4 «...Fate che tutti gli uomini mi permettano di andarli», di *Mirco Agerde*

6 Editoriale, di *Renzo Guidoboni*

Maria Chiama

8 Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"
Essere attenti - Essere in grazia, a cura di *Renato Dalla Costa*

Magistero del Papa

10 I doni spirituali dello Spirito Santo, a cura di *Mirco Agerde*

Interventi di Renato

12 Adorare e innamorarsi del Cuore di Gesù, a cura di *Valentina Ceron*

Osservatorio

14 Il Perdono di Assisi, di *Renzo Guidoboni*

Famiglia oggi

15 Matrimonio e Unioni Civili, di *Renzo Guidoboni*

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

- 16 23° Meeting Internazionale dei Giovani
Tutti tuoi o Maria... Madre della Famiglia, di *Manuel Pistore*
- 20 Missione "Opera dell'Amore" Sultan Hamud - Kenya, di *Tiziano Zanella*
- 22 Canonizzazione di San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II, di *Luisa Urbani*
- 24 4ª Marcia Nazionale per la Vita, di *Luisa Urbani*
- 26 1ª Manifestazione Nazionale per la Vita a Milano
del "Comitato NO 194", di *Luisa Urbani*
- 27 Non c'è Pentecoste senza la Vergine, di *Mirco Agerde*
- 30 Alexey Komov: dalla Russia un salvagente
a difesa dei valori cristiani, di *Oscar Grandotto*
- 32 Via Crucis con i bambini, di *Franco Marchetto*

Testimonianze

- 34 Don Pietro Bastianel sacerdote di Maria, del Gruppo di preghiera
"Regina dell'Amore" Faè di *Oderzo* (TV)
- 35 Un'esperienza bellissima, di *Luana Pezzini*

Formazione

- 31 Inganno ed Illusione, di *Renzo Guidoboni*

Giovani in cammino

- 37 Nel confessionale sperimentiamo la misericordia di Dio, di *Franco Marchetto*

Fatti & Notizie

- 38 Devozione Mariana, a cura di *Enzo Martino*
- 39 50 anni insieme, a cura di *Enzo Martino*

Direttore responsabile: Renzo Guidoboni

Caporedattore: Renato Dalla Costa

Comitato di redazione:

Oscar Grandotto - Enzo Martino - Mirco Agerde
Emilio Vivaldo - Armido Cosaro - Fabio Zattera

Collaboratori per edizione Tedesca:

Franz Gögele - Leonhard Wallisch

Collaboratori per edizione Francese:

Lucia Baggio - Colette Deville Faniel

Collaboratore per ed. Fiamminga:

René Fiévet

Redazione: c/o Centrostampaschio s.r.l.
Via Umbria, 6/a - 36015 Schio (Vi) Italy
E-mail: mensile@reginadellamore.it

Sito Internet: www.reginadellamore.org

Uffici Amministrativi:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vi)
Tel. 0445.531680 Fax 0445.531682
amministrazione@reginadellamore.it

C.C.P. n. 11714367 intestato a:
Associazione Opera Dell'Amore
Casella Postale 266
Ufficio Postale di Schio centro
36015 Schio (Vicenza) Italy

Ufficio Movimento Mariano

"Regina dell'Amore":

Via Lipari, 4 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.532176 - Fax 0445.505533
ufficio.movimento@reginadellamore.it

Per richiesta materiale divulgativo:
sig. Mario - Tel. e Fax 0445.503425
spedizioni@reginadellamore.it

Cenacolo di Preghiera:

Via Tombon, 14 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.529573 - Fax 0445.526693

Casa Annunziata:

Via Ischia, 8 - 36015 Schio (Vicenza)
Tel. 0445.520923 - Fax 0445.531682

Casa Nazareth:

Via L. Da Vinci, 202 - 36015 Schio (Vicenza) Italia
Tel. +39.0445.531826 - Fax +39.0445.1920142
E-mail: casanazareth@reginadellamore.it

Servizi fotografici:

Foto Borracino - 36100 Vicenza
Tel. 0444.564247 - 0444.565285
fotoborracinosnc@virgilio.it

Nessuna immagine di questa pubblicazione può essere usata in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo, grafico, elettronico o meccanico, inclusa la fotocopiatura senza il permesso di Foto Borracino snc s.

Stampa: www.centrostampaschio.com





Messaggio del 29 luglio 1995

Glorifichiamo insieme il Padre.

Figli miei cari,

nel vostro cammino di fede ci sono io

e veglio su ciascuno di voi come Mamma.

Sto chiedendo a tutti i miei figli

di accogliere la grazia della salvezza

con urgenza perché troppo tempo si è perduto.

Alzatevi, figli miei,

e riprendete il cammino della conversione.

Non abbiate più tanta attenzione

per le cose che passano,

pensate alla vita nuova che vi attende.

Aiutate chi soffre, consolate chi piange,

portatemi in tutto il mondo voi che mi amate,

e fate che tutti gli uomini mi permettano di amarli.

Vi benedico e vi stringo a me.

«...Fate che tutti gli uomini mi permettano di amarli»



di Mirco Agerde

«Figli cari, nel vostro cammino di fede ci sono io e voglio su ciascuno di voi come mamma».

È davvero bello e commovente sentire la Regina dell'Amore che si definisce "mamma". Sappiamo che questa è una realtà da quel tremendo venerdì santo quando Ella sentì da Gesù morente in Croce le parole: *"Donna ecco tuo figlio"* (Gv 19, 26); tuttavia siamo sempre stati abituati a rivolgerci alla Madonna con grandi titoli - tutti giusti e doverosi ovviamente - ma forse abbiamo dimenticato che Lei prima di tutto è mamma. La prima parola che noi impariamo da piccoli è questa e molte volte l'ultima che pronunciamo sul letto di morte è ancora questa. Quello tra mamma e figlio è un rapporto unico e insostituibile e anche se, nei tempi attuali, molte donne rifiutano questo titolo perché rifiutano la

vita o non vogliono essere madri, tuttavia nessuno potrà mai sradicare dal profondo del nostro cuore questo rapporto profondo e riconoscente verso le mamme.

Maria, pertanto, desidera essere chiamata "mamma", desidera che tutti noi assumiamo un rapporto di confidenza e abbandono totale e fiducioso in Lei quale ha un bambino nei confronti della mamma; Ella, infatti, desidera soltanto rigenerarci continuamente alla fede, farci crescere nella fede e renderci difensori e diffusori di essa.

«Sto chiedendo a tutti i miei figli di accogliere la grazia della salvezza con urgenza perché troppo tempo si è perduto».

La grazia della salvezza! Esiste una grazia più grande di questa? Non si pensi, tuttavia, solo alla salvezza eterna, meta primaria per tutti, ovviamente, ma anche ad una salvezza terrena sempre più urgente e neces-

saria! Salvezza da che cosa? Affermava Papa Francesco il 10 aprile scorso durante la sua quotidiana omelia mattutina a S. Marta: *«I farisei presentati oggi nel passo evangelico "avevano un pensiero unico e volevano imporre questo pensiero al popolo di Dio" (...). Il "fenomeno del pensiero unico" ha sempre causato "disgrazie nella storia dell'umanità", ha affermato il Pontefice. "Nel secolo scorso abbiamo visto tutti noi le dittature del pensiero unico che hanno finito per uccidere tanta gente". Si sono sentite padrone e "non si poteva pensare altrimenti: si pensa così"! Ma "anche oggi - ha messo in guardia il Papa - c'è l'idolatria del pensiero unico. Oggi si deve pensare così e se tu non pensi così non sei moderno, non sei aperto". O peggio, ha proseguito, tante volte "quando alcuni governanti (di paesi poveri) chiedono un aiuto finanziario si sentono rispondere 'ma se tu vuoi questo aiuto devi pensare così e devi fare questa legge e*

quell'altra, quell'altra".

Dunque "anche oggi c'è la dittatura del pensiero unico e questa dittatura è la stessa di questa gente" di cui parla il Vangelo. Il modo di fare è lo stesso. È gente che "prende le pietre per lapidare la libertà dei popoli, la libertà della gente, la libertà delle coscienze, il rapporto della gente con Dio. E oggi Gesù è crocifisso un'altra volta".

Sì, la Madonna vuole salvarci da questa dittatura del "pensiero unico", vuole che siamo vigili e svegli affinché la nostra coscienza non sia rapita da questa continua "purificazione passiva dell'intelletto" che ci viene imposta attraverso i media, le mode, talvolta le scuole - purtroppo - e attraverso il solito detto che è diventato più imperativo di un comandamento: "così fan tutti..."!.

Pertanto ***«Alzatevi, figli miei, e riprendete il cammino del-***

la conversione. Non abbiate più tanta attenzione per le cose che passano, pensate alla vita nuova che vi attende».

Certo per salvarsi da questa dittatura del pensiero unico, da questa cultura dello scarto (bambini e anziani perché non servono al profitto), da questa dittatura del relativismo, come la definiva Benedetto XVI, bisogna alzare gli occhi al Cielo e piegare le ginocchia, bisogna guardare e vivere il Vangelo, bisogna non gettare al vento le parole di Maria che, di questi pericoli che possono condurre ad una non-salvezza, Ella aveva cominciato ad avvisarci già trent'anni fa nei nostri luoghi di S. Martino.

Ma in quale modo si può vincere la fortissima tentazione odierna all'accidia, allo scoraggiamento e al comodo nascondimento? ***«Aiutate chi soffre, consolate chi piange, portate-***

mi in tutto il mondo voi che mi amate, e fate che tutti gli uomini mi permettano di amarli».

Ecco, la carità concreta, l'insieme delle opere di misericordia corporale e spirituale alimentate dalla preghiera, dalla sana devozione a Maria e da un profondo amore all'Eucaristia; queste sono le armi infallibili per vincere ogni male in sé e negli altri. Questi sono i mezzi per una sana e vera testimonianza cristiana di cui il mondo oggi ha tanto bisogno; infatti - come affermava la Regina dell'Amore il 28 ottobre 1995: ***«La carità e l'amore, unici fari rimasti per illuminare la mia Chiesa».***

E di luce vera, ossia di Cristo luce del mondo, l'umanità ne ha - lo ripetiamo - una spietata necessità!

«Vi benedico e vi stringo a me».

Apertura mese di maggio

Domenica 13 maggio 2014 la chiesetta di San Martino è stata aperta per la celebrazione di una Santa Messa. Ad officiarla è stato mons. Bruno Stenco, arciprete di Schio, alla presenza di numerosi fedeli. La chiesetta di San Martino è il luogo dove sono iniziate le apparizioni della Regina dell'Amore a Renato

Baron il 25 marzo 1985. Anche quest'anno l'antica e amata chiesetta è stata aperta per il fioretto di maggio dalle ore 20 alle 20.30 per quasi tutte le sere grazie alla gentile concessione della famiglia Clementi proprietaria della chiesetta.





di Renzo Guidoboni

1964 - 2014

Il pellegrinaggio di Papa Francesco è stato pensato anche per commemorare il 50° anniversario dello storico incontro di Papa Paolo VI con il Patriarca di Costantinopoli, Atenagora. Il loro abbraccio segnò l'inizio del dialogo ecumenico.

Pellegrinaggio di spiritualità dimostrata anche dalla preghiera comunitaria recitata con Papa Francesco da Bartolomeo I, successore di Atenagora, dal Patriarca Greco-Ortodosso di Gerusalemme, dal Patriarca Armeno-Apostolico e da arcivescovi e vescovi di diverse Chiese e Comunità, riuniti davanti al Santo Sepolcro.

Spiritualità, ma anche un forte sentimento di fraternità, un sincero desiderio di rimarginare antiche e nuove ferite, una ferma volontà di impegnarsi per la pace, per custodire il creato. Come ebbe a dire Papa Bergoglio in Udienza Generale.

Perciò la visita in Terra Santa, pur essendo un evento di indubbia spiritualità, è certo che produrrà anche effetti politici. Chi non ricorda la giornata di preghiera e di digiuno promossa da Papa Francesco, nel settembre scorso, per scongiurare l'intervento armato statunitense in Siria? L'intervento fu improvvisamente evitato.

D'altronde i pontefici si sono sempre spesi per la pace nel mondo.

"Si rispetti il diritto umanitario, garantendo l'assistenza alla popolazione sofferente, si abbandoni da parte di tutti la pretesa di lasciare alle armi la soluzione e si ritorni alla via del negoziato". Sono parole di Papa Francesco, il quale non si trattiene certo dal condannare veementemente i trafficanti di armi che, per la loro cupidigia sono responsabili e promotori dei conflitti che dilanano l'umanità.

Terzo viaggio in 14 anni, dopo quelli di Wojtyła nel 2000 e di Ratzinger nel 2008, il pellegrinaggio è stato breve ma intenso.

Anche in questa occasione Bergoglio non si è smentito nel rifiutare papamobile e vetture blindate.

Non sono mancati momenti importanti quali l'incontro con 600 profughi musulmani e cristiani, oltre a giovani disabili, sulle sponde del Giordano, nel luogo del battesimo di Gesù, la visita ai bambini che si trovano nei campi profughi in Palestina e a Gerusalemme, l'inserimento di un biglietto nel Muro del Pianto, come fecero pontefici in un recente passato, la firma di una dichiarazione di intenti congiuntamente al Patriarca di Gerusalemme, la recita del Padre Nostro in raccoglimento con tutti i capi religiosi della regione.

Comportamenti ecumenici ed umani che hanno fatto sentire quanto il Papa sia vicino ai poveri ed agli oppressi, non rinunciando di proseguire sulla strada dell'unità tra tutti i cristiani.

Unità, questione che troviamo anche nell'informazione di recarsi in Terra Santa, che Papa Montini rilasciò alla chiusura del Concilio: "Vi ritorneremo in segno di preghiera, di penitenza e di rinnovamento per offrire a Cristo la sua Chiesa, per chiamare ad essa, santa ed unica, i Fratelli separati, per implorare la divina misericordia in favore della pace tra gli uomini, la quale in questi giorni mostra ancora quanto sia debole e tremante, per supplicare Cristo Signore per la salvezza di tutta l'umanità".

Unità e pace per tutti i fratelli in Cristo.

Importante è l'intenzione

*Non venite mai meno alla carità!
Sempre sarà preminente nel mio insegnamento
la carità e l'amore.*

*Sì, miei cari, nel mio perdono
non è contemplato il torto o la ragione,
ma in verità vi dico:
se colui che è offeso dà urgente preminenza
alla riconciliazione,
questi può chiamarsi beato.*

*Io guardo e desidero il cuore
e respingo ogni forma
di vuota e ipocrita religiosità,
e la superficialità con cui
molti miei seguaci si liberano
di gravi doveri di giustizia,
in una preghiera o in un'opera di carità.*

*L'intenzione è più importante
di qualunque atteggiamento esteriore,
ed Io so leggere ogni cuore;
e il mio richiamo vale
non solo per le offerte materiali
ma anche per quelle spirituali.*

*Il Sacrificio eucaristico che rappresenta il cuore
e la sorgente dell'amore caritatevole,
solo se sarà offerta di cuori riconciliati
sarà accetta al Padre.*



MARIA CHIAMA

Lettura tematica dei messaggi di Maria "Regina dell'Amore"

a cura di Renato Dalla Costa

Essere attenti

• Siate svegli figli miei, non vi lasciate ingannare: vi stanno seguendo passo-passo. (14/2/86)

• Rimanete nel bene figli miei, con gli occhi aperti. Non lasciatevi trascinare da coloro che non sono da Dio, cadreste anche voi vittime di Satana. Pregate, pregate perché sia fede viva, fede vera quella che divulgate ai vostri fratelli. (6/8/86)

• Siate umili e attenti, fate bene ogni cosa. (10/12/86)

• Verranno presto coloro che vi faranno dubitare di ciò che fate, allora siate svegli, attenti. (29/12/86)

• Vorrei che voi foste attenti ai miei richiami, vorrei operare con voi nel mondo, ma ho bisogno della vostra unità. (2/6/87)

• Penetri in voi la Parola di Dio e vi trasformi santificandovi tutti. Vi faccia pronti, attenti a questa chiamata. Non concedetevi distrazioni poiché il maligno distruggerebbe in un attimo ciò che con sacrificio avete coltivato. (11/7/87)

• Non sottovalutate la mia chiamata ma vivetela attentamente. (26/7/87)

• Siate svegli e forti, non lasciatevi trascinare nell'inganno da coloro che tentano di scoprire Dio: in loro c'è soltanto superbia. Li riconoscerete perché cercheranno di allontanarvi da me. (5/10/87)

• Beati i vostri padri che conob-

bero e rivelarono al mondo la verità. Attingete dal loro esempio, siate maestri di verità, siate svegli. (8/12/87)

• Molti giardini Io sto preparando in mezzo ai rovi e ho chiamato voi per curarli. Già vi ho insegnato come. Siate attenti perché abbiano a crescere e ad espandersi e prendano il posto di molta zizzania nel mondo. (9/2/88)

• Siate attenti, vivete gli insegnamenti del Papa. Amatelo, aiutatelo. (11/5/88)

• Vi chiedo di essere attenti, umili, uniti. La forza del maligno vi allontanerà da me se non sarete a me attenti. (15/6/88)

• Siate sentinelle delle vostre anime! L'opera del male è grande quanto il mondo. (13/7/88)

• Figli miei, molti serpenti vi circondano e vi legano mani e piedi: siate attenti! (13/8/88)

• Figli miei, siate attenti alla mia chiamata, per essere pronti alla risposta. A ciascuno viene chiesto di cooperare alla diffusione della verità; verità, figli cari! (5/10/88)

• Siate svegli, figli miei, per non cadere nelle fauci di una teologia aberrante che vi tormenta e vi allontana da Dio, offrendovi un culto demoniaco. (19/10/88)

• State attenti, figli cari, a molti che in mezzo a voi si mescolano: non seguiranno e non faranno i miei insegnamenti! (7/5/89)

• Siate svegli! Non concedetevi lunghi riposi per non concedere ulteriori vittorie al male. (12/7/89)

• Figli miei, grazie perché cercate di vivere il mio messaggio. Quanti figli disattenti non accolgono la mia parola e, indifferenti, percorrono la via della loro tragica fine! (2/1/91)

• Vegliate poiché le opere tenebrose del male impediscano il cammino del Regno di Dio. Siate voi lode e gloria di Dio!

(14/8/91)



Essere in grazia

• Domani indirizzerete tutti alla confessione, così le preghiere saranno accolte dal Padre. (5/12/85)

• Santificate il giorno del Signore. Siate sempre pieni di grazia. (9/1/86)

• Fate così: dite a tutti che i peccati vanno confessati. Troppi sono quelli che cercano Gesù con il cuore turbato. (16/1/86)

• La vostra vita è tenebra quando è senza la grazia. (19/1/86)

• Quanto non vi è chiaro nei miei messaggi, non deve essere per voi preoccupazione alcuna. L'importante per voi è essere sempre in grazia. (3/2/86)

• Nulla vale nella vostra vita all'infuori della grazia. (9/2/86)

• Parrocchia per parrocchia, casa per casa, ogni anima sia in grazia. (19/4/86)

• Figli cari, preoccupatevi sì anche voi dei vostri figli ma soprattutto della salute spirituale. Ogni corpo sarà risanato quando l'anima è in grazia. (12/11/86)

• Figli miei, vi ho chiamati perché viviate il mio messaggio e desidero che i miei richiami arrivino a tutti i vostri fratelli attraverso la vostra testimonianza di fede e di vita. Vi chiedo perciò di essere in grazia, figli miei, ed il mio messaggio diventerà il vostro messaggio. (16/2/87)

• Tutto si realizzerà se mi ascol-

terete, se sarete umili e nella grazia del Signore. (5/4/87)

• Vi è gioia grande nel mio Cuore per ogni anima che attraverso di voi si apre alla grazia. Siate voi, con Maria, i portatori di grazia, di amore, di pace. (1/8/87)

• Figli miei, riflettete su ogni mio richiamo, la grazia vi pervaderà. Io sono venuta per donare grazia poiché in questo tempo l'umanità ha perduto la grazia. Negli ultimi miei richiami, vi prego figli cari, continuate alla mia scuola, crescendo in umiltà e amore. Con la forza della grazia riuscirete in tutto vittoriosi. (23/11/88)

• Più intensamente vivrete con Gesù questi giorni e più sarà grande la grazia in voi. (23/3/89)

• Se vivete nella grazia, vivete nella pace. Desidero che il mio Gesù viva in ciascuno di voi fino alla sua pienezza. Unitevi al mio Gesù ogni giorno perché già sapete: questi sono tempi preparatori di grandi avvenimenti. (25/10/89)

• Figli cari, seguite i miei consigli con amore. Non conformatevi al mondo che diffonde le contro-beatitudini; vivete una vita di grazia. (6/2/91)

• Figli miei, sappiate togliere ogni spazio per voi, solo così la vostra vita potrà essere donata a Dio e il vostro cuore disponibile alla grazia che vi renderà capaci di guardare con fiducia a questo vostro mondo e agli uomini che hanno bisogno di Gesù. (19/6/91)

• Pregate affinché tutti mi ascoltino e sappiano che non ci sarà pace e vita nel mondo finché i cuori degli uomini

tutti non si apriranno alla grazia. (3/7/91)

• Mediante la grazia, Io vi porterò a conoscere la grandezza della misericordia di Dio. (8/12/93)

• Figli miei, voi mi onorate e mi portate in trionfo e, mentre fate ciò, non vi accorgete che io conduco ciascuno di voi in trionfo riempiendovi di gioia, donando vi vita nella grazia. (15/8/94)

• Arricchitevi di grazia per poter arricchire il mondo che vive una grave povertà spirituale. (15/8/95)

• Sto passando per le strade del mondo per illuminare ogni cuore, aperto alla grazia e all'amore. Coraggio, figli miei, siate forti e gioiosi rimanendo nella grazia. (31/12/95)

• Figli miei, vivete una vita di grazia, vincete il peccato con la santità e guardate alla mia Immacolatezza. Fatevi imitatori miei ed io vi donerò grazia, vi donerò l'amore del Padre. (8/12/96)

• Figli miei, Dio vuole riportare il mondo alla pienezza della grazia attraverso la mia Immacolatezza, ed io sto operando nei vostri cuori di figli, per riportarvi tutti a Lui, dando alle anime l'immacolatezza di Dio. (8/12/97)

• Ecco, figli cari, io sto camminando in mezzo a voi, le anime in grazia mi riconoscono, camminano con me e mi ascoltano. (2/2/99)

• Figli miei, rimanga in voi lo Spirito Creatore, riempia il mondo di grazia celeste. (25/3/03)

I doni spirituali dello Spirito Santo



a cura di Mirco Agerde

Lo Spirito Santo costituisce l'anima, la linfa vitale della Chiesa e di ogni singolo cristiano". Lo ha detto papa Francesco durante l'Udienza Generale di **mercoledì 9 aprile 2014** che ha aperto un ciclo di catechesi sui doni dello Spirito Santo, il quale, ha spiegato il Pontefice, "è l'Amore di Dio che fa del nostro cuore la sua dimora ed entra in comunione con noi". Come afferma il Vangelo di Giovanni (vv. 4,10), lo Spirito è "il dono di Dio" che, "a sua volta comunica a chi lo accoglie diversi doni spirituali".

Parlando del primo dono, quello della **Sapienza**, il Papa ha precisato che "non si tratta semplicemente della saggezza umana, frutto della conoscenza e dell'esperienza".

Salomone, ad esempio, al momento della sua incoronazione a re d'Israele, chiede proprio il dono della sapienza, intesa come "la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio", quando, più spesso, tendiamo a vedere le cose "secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia".

Quando siamo in comunione

con il Signore, è come se lo Spirito Santo "trasfigurasse il nostro cuore e gli facesse percepire tutto il suo calore e la sua predilezione". In altre parole, lo Spirito rende il cristiano "sapiente", non nel senso che "sa tutto" ma che "sa come agisce Dio".

"E così, con questa saggezza, andiamo avanti, costruiamo la famiglia, costruiamo la Chiesa e tutti ci santifichiamo", ha quindi concluso.

Nell'udienza generale di **mercoledì 30 aprile 2014** papa Francesco ha proseguito le sue catechesi sui doni dello Spirito Santo e ha parlato del dono dell'**Intelletto**.

"Non si tratta qui dell'intelligenza umana, della capacità intellettuale di cui possiamo essere più o meno dotati", ha spiegato il Santo Padre. L'Intelletto è invece "una grazia che solo lo Spirito Santo può infondere e che suscita nel cristiano la capacità di andare al di là dell'aspetto esterno della realtà e scrutare le profondità del disegno di Dio e del suo disegno di salvezza".

L'Intelletto, "come suggerisce la parola stessa, ci permette di 'intus legere', cioè di 'leggere dentro': e

questo dono ci fa capire le cose come le capisce Dio, con l'intelligenza di Dio". D'accordo, "si può comprendere una situazione con l'intelligenza umana, con prudenza", ma "capire una situazione in profondità, come le capisce Dio, è l'effetto di questo dono".

Uno dei doni dello Spirito Santo è il dono del **Consiglio**, che è stato oggetto della catechesi di papa Francesco durante l'Udienza Generale di **mercoledì 7 maggio 2014**. "Sappiamo quanto è importante, soprattutto nei momenti più delicati, poter contare sui suggerimenti di persone sagge e che ci vogliono bene", ha esordito il Santo Padre.

È straordinario, dunque, poter contare sul consiglio di Dio stesso che, "con il suo Spirito", riesce a "illuminare il nostro cuore, così da farci comprendere il modo giusto di parlare e di comportarsi e la via da seguire". Il dono del consiglio da parte dello Spirito Santo, agisce negli uomini in tre modi. In primo luogo si manifesta ogniqualvolta noi "accogliamo" e "ospitiamo nel nostro cuore" lo Spirito Santo, il quale comincia così a "ren-

derci sensibili alla sua voce e a orientare i nostri pensieri, i nostri sentimenti e le nostre intenzioni secondo il cuore di Dio”, ha spiegato il Papa.

Lo Spirito Santo, inoltre, “ci porta sempre più a rivolgere lo sguardo interiore su Gesù, come modello del nostro modo di agire e di relazionarci con Dio Padre e con i fratelli”.

Il consiglio è, dunque, “il dono con cui lo Spirito Santo rende capace la nostra coscienza di fare una scelta concreta in comunione con Dio, secondo la logica di Gesù e del suo Vangelo. In questo modo, lo Spirito ci fa crescere”.

Per conservare il dono del consiglio è quindi essenziale perseverare nella preghiera, domandare a Dio: “Signore, aiutami, consigliami, cosa devo fare adesso?”.

Nell'Udienza di **mercoledì 14 maggio 2014** il Pontefice si è soffermato sulla **Fortezza**, un dono “quanto mai prezioso” dice - con il quale Dio, attraverso lo Spirito, ci viene incontro per “sostenerci nella nostra debolezza”.

La “Fortezza” di cui parla il Vescovo di Roma, tuttavia, non è la “forza” umanamente intesa, ma un piccolo seme che il soffio divino installa nel cuore dell'uomo, aiutandolo a liberarsi da ostacoli e impedimenti. Il Santo Padre richiama infatti la parabola del “buon seminatore” per aiutare a cogliere l'importanza di questo dono. Il seminatore “esce a seminare, ma non tutto ciò che sparge, però, porta frutto”. “Questo seminatore rappresenta il Padre, che sparge abbondantemente il seme della sua Parola”, spiega Bergoglio. Tale seme, però, spesso “si scontra con

l'aridità del nostro cuore e, anche quando viene accolto, rischia di rimanere sterile”. Per questo motivo interviene lo Spirito Santo che, attraverso il dono della fortezza appunto, “libera il terreno del nostro cuore” da tutto il “torpore”, le “incertezze” e i “timori” che possono frenarlo, in modo che la Parola del Signore venga messa in pratica “in modo autentico e gioioso”.

“Un grande aiuto” questo dono, commenta il Santo Padre. E in alcuni casi esso si manifesta in modo ancora più “straordinario, esemplare”. È ciò che accade quando, in “momenti difficili” o in “situazioni estreme”, si sperimenta un nuovo vigore e si riesce ad andare avanti, nonostante umanamente sembri tutto un fallimento e le proprie forze sul punto di esaurirsi.

“È il caso di coloro che si trovano ad affrontare esperienze particolarmente dure e dolorose, che sconvolgono la loro vita e quella dei loro cari”, dice il Papa. Tutti quei cristiani “che in tante parti del mondo continuano a celebrare e a testimoniare la loro fede, con profonda convinzione e serenità, e resistono anche quando sanno che ciò può comportare un prezzo più alto”.

La Chiesa “risplende” da secoli “della testimonianza di tanti fratelli e sorelle che non hanno esitato a dare la propria vita, pur di rimanere fedeli al Signore e al suo Vangelo”, ha ricordato il Vescovo di Roma.

Anche la **Scienza** è un dono dello Spirito Santo e richiama la “capacità dell'uomo di conoscere sempre meglio la realtà che lo circonda e di scoprire le leggi che regolano la natura e l'universo”. Lo ha detto papa Francesco

durante l'Udienza Generale di **mercoledì 21 maggio 2014**.

“La Scienza che viene dallo Spirito Santo - ha proseguito il Pontefice - però non si limita alla conoscenza umana: è un dono speciale, che ci porta a cogliere, attraverso il creato, la grandezza e l'amore di Dio e la sua relazione profonda con ogni creatura”.

Due occhi “illuminati dallo Spirito” sono aperti alla “contemplazione di Dio, nella bellezza della natura e nella grandiosità del cosmo, e ci portano a scoprire come ogni cosa ci parli di Lui, ogni cosa ci parli del suo amore”, suscitando nell'uomo un “grande stupore” e un “profondo senso di gratitudine” e lode a Dio per il suo amore per noi.

Il dono della scienza, inoltre, “ci pone in profonda sintonia con il Creatore e ci fa partecipare alla limpidezza del suo sguardo e del suo giudizio. Ed è in questa prospettiva che riusciamo a cogliere nell'uomo e nella donna il vertice della creazione, come compimento di un disegno d'amore che è impresso in ognuno di noi e che ci fa riconoscere come fratelli e sorelle”.

Vi sono, tuttavia, “alcuni atteggiamenti eccessivi o sbagliati” che il dono della scienza può aiutarci ad evitare. Il primo è nel “rischio di considerarci padroni del creato”, il quale non è una nostra “proprietà” di cui “spadroneggiare a nostro piacimento” ma, piuttosto, “un dono meraviglioso che Dio ci ha dato” per prendercene cura ed utilizzarlo “a beneficio di tutti, sempre con grande rispetto e gratitudine”.

Il secondo atteggiamento è rappresentato dalla tentazione “di fermarci alle creature, come se queste possano offrire la risposta a tutte le nostre attese”.

Adorare e innamorarsi del Cuore di Gesù

Renato parla ai fedeli al termine di una Via Crucis al Monte di Cristo

a cura di Valentina Ceron

Sia Lodato Gesù Cristo. Questo mese di giugno vede la devozione al Sacro Cuore di Gesù, e noi abbiamo appena finito di pregare con

Maria e continuiamo ancora con lei a pregare Gesù, il suo Cuore. Lei stessa nomina questo Cuore Sacratissimo mentre ci benedice. Allora noi dobbiamo essere ancora più devoti al Sacro Cuore di Gesù perché ci sono stati dati dei segnali da altre persone proprio su questa devozione, e abbiamo la garanzia che chi adora e si innamora di questo

Cuore camminerà verso la santità.

Ab-

biamo anche appena festeggiato la Pentecoste, lo Spirito Santo che deve averci tutti inebriati, riempiti di saggezza e grazia di Dio. Noi continueremo questo mese, a frequentare questo monte, ma anche il primo sabato del mese noi vogliamo essere qui con Maria, anche il primo venerdì del mese pregando tutta la notte al Cenacolo. Siamo qui con tanti nostri fratelli a lodare, pregare e parlare con lei che ci ha portati a questo Cuore Sacratissimo di Gesù.

Abbiamo ricevuto un messaggio nel giugno 1990, vigilia di Pentecoste, nel quale la Madonna diceva: ***“Glorifichiamo il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. Vi benedico, figli miei. Lo Spirito di Dio io vi porto. Prego per voi affinché rimanga sempre con voi. La mia presenza voi percepite perché mi amate. Vi trastullate nei miei segni e, mentre pregate, mi desiderate vicina. Figli cari, io desidero che voi siate i miei segni nel mondo e lo sarete se lo desiderate. Gesù si unisce a voi con me e il trionfo del mio Cuore Immacolato si avvicina grazie anche a voi. Coraggio, figli miei, coraggio. Vi benedico e benedico quanti con voi sono in preghiera”***.

In questo messaggio, ma anche in altri, la Madonna ci parla dello Spirito Santo che viene a portarci e ci dice: ***“Voi lo avrete nella misura in cui lo desiderate”***.

Dobbiamo sempre chiederlo!

Non aspettarlo, ma dire: ***“Desidero Signore camminare nella tua strada, voglio essere guidato da te!”***.



Lo Spirito Santo deve essere il principio delle nostre preghiere, delle nostre parole, dei nostri pensieri e delle nostre azioni perché Lui solo sa la nostra strada giusta.

Se camminiamo nelle strade del mondo senza di Lui, ci perdiamo per l'eternità! Dobbiamo annullarci come hanno fatto i santi, che si sono resi nulla e Dio ha potuto fare cose grandi in loro e con loro. Ecco, quindi, la preghiera, questa VIA CRUCIS, questo Santo Rosario ad annullare tutti i nostri pensieri perversi. Finché preghiamo non parliamo delle cose di questo mondo. Non vogliamo più, Signore, durante l'Ave Maria ricordare le nostre afflizioni, perplessità nella fede, le nostre malattie, ma vogliamo dedicare tutta la nostra preghiera alle intenzioni che la Madonna ha per la nostra santità.

Il 2 giugno 1987, dice Maria: ***“Benediciamo il Padre il Figlio e lo Spirito Santo. Come posso imprimere ulteriormente in voi tutti il mio***

amore?”. È una domanda che ci fa la Madonna e prosegue: ***“Vi parlo continuamente e vi ascolto. Vorrei che voi foste attenti ai miei richiami, vorrei operare con voi nel mondo, ma ho bisogno della vostra unità. Vorrei che ci fosse più amore tra di voi: io vi ho portato l'amore. Il tempo della prova si avvicina, siate uniti quindi e pronti. Vincerete il buio con la luce che vi ho donato, figli miei. Ho bisogno dei vostri cuori puri e della vostra donazione totale”***.

Ecco quindi che abbiamo voluto inserire nel cuore di questo altare, di questa pietra di marmo, le reliquie di santi e anche di martiri: della Beata Bakhita, di Santa Bertilla Boscardin, del martire soldato romano Crescentino, di San Camillo de Lellis, di Sant'Antonio di Padova, di San Francesco di Sales, di Padre Pio e reliquie delle vesti di Maria Santissima e altri santi.

Perché le abbiamo volute inserire? Perché sappiamo che qui

dove preghiamo, loro ci sono sempre, ma vogliamo sentirli più vicini e questo altare diventa luogo sacro, il nostro luogo di preghiera più prezioso e Papa Giovanni Paolo II ci indica la strada della santità attraverso i santi. Lui, la nostra guida, vuole che abbiamo oggi la nostra luce e ci sono tanti lumini accesi, tante luci e dobbiamo tutti insieme rischiarare il buio, le tenebre di questi giorni, di questi anni che stiamo passando, di questo mondo che impazzisce, una pazzia che porta alla distruzione, mentre quella di Gesù è la pazzia della croce, della preghiera, della sofferenza donata che porta all'unione della Chiesa, all'unione degli animi, alla santificazione. Non ci si rende conto di quello che sta avvenendo, del valore della vita che Dio ci ha dato. Oggi “Dio non esiste”, eppure è Lui il capo, è Lui il Creatore, è Lui il nostro Salvatore e tutti dobbiamo arrivare a Lui.

Convegno Nazionale del Movimento Mariano “Regina dell'Amore”

**Si terrà venerdì 10 e sabato 11 ottobre 2014
al Cenacolo di Preghiera**

**Come di consueto la lettera di invito recante il programma
della giornata sarà inviata per tempo a tutti i Capigruppo.**





Il Perdono di Assisi

di Renzo Guidoboni

Otto secoli fa, in una notte del 1216, la Porziuncola, la piccola cappella che troviamo inserita nella Basilica di Santa Maria degli Angeli ad Assisi, fu teatro di un grande dono offerto da Dio a san Francesco: il **Perdono**.

La storia.

Mentre, alla Porziuncola, Francesco era immerso nella preghiera, improvvisamente apparve una luce vivissima ed il Santo vide, sopra l'altare, il Cristo rivestito di luce vivissima ed alla sua destra la Madonna, entrambi circondati da una moltitudine di Angeli. A Francesco, prostrato in adorazione, fu chiesto cosa desiderasse per la **salvezza delle anime**. "Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda **ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe**". "Quello che tu chiedi, o frate

Francesco, è grande, gli disse il Signore, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. **Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza**".

Francesco si presentò al Pontefice Onorio III; gli raccontò con candore la visione avuta ed ebbe l'approvazione. Poi il Papa gli chiese: "Per quanti anni vuoi questa indulgenza?". "Santo Padre", rispose Francesco, "non domando anni, ma anime". E felice si avviò verso la porta, ma il Pontefice lo chiamò: "Come, non vuoi alcun documento?". E Francesco: "Santo Padre, a me basta la sua parola! Se questa indulgenza è opera di Dio, Egli penserà a manifestare l'opera sua; io non ho bisogno di alcun documento, questa carta deve essere la Santissima Vergine Maria, Cristo il notaio e gli Angeli i testimoni".

E qualche giorno più tardi, insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: "Fratelli miei, voglio mandarvi in Paradiso!".

La Chiesa.

"Le indulgenze sono la remissione dinanzi a Dio della pena temporale meritata per i peccati, già perdonati quanto alla colpa, che il fedele, a determinate condizioni, acquista, per se stesso o per i defunti mediante il ministero della Chiesa..." (CCC, 1471).

L'indulgenza può essere **plenaria**, se rimette tutta la pena temporale, o **parziale**, se ne rimette soltanto una parte.

IL PERDONO di ASSISI viene concesso dal mezzogiorno dell'1 alla mezzanotte del 2 agosto di ogni anno, per sé o per i defunti.

Le condizioni da rispettare per ricevere l'indulgenza sono:

- la **confessione sacramentale** per essere in grazia di Dio (negli otto giorni precedenti o seguenti l'1 ed il 2 agosto);
- la **partecipazione alla Messa ed alla Comunione eucaristica** l'1 oppure il 2 agosto;
- la **visita ad una chiesa francescana o parrocchiale** l'1 o il 2 agosto, per rinnovare la professione di fede mediante la recita del **Credo**, del **Padre nostro**, più una preghiera **secondo le intenzioni del Papa**, riaffermando, in questo modo, la propria appartenenza alla Chiesa, il cui fondamento e centro visibile di unità è il Romano Pontefice;
- l'**intenzione di escludere il peccato, anche veniale**, per tutta la giornata in cui si acquista l'indulgenza.

L'indulgenza è un atto d'amore che Dio, infinitamente misericordioso, riserva a tutti i suoi figli, indistintamente. Molti, certamente, ne comprendono l'importanza, ma altri, pochi o tanti che siano, la ignorano o la sottovalutano. Papa Francesco, puntualmente ed a proposito, ci esorta a "non aver paura di avvicinarci a Dio" ed a "lasciarci contagiare dal suo amore".

Come dire che spetta a noi (libero arbitrio) la decisione. Dal canto suo, il Padre Eterno non si stanca mai di aspettarci.



Matrimonio e Unioni Civili

di Renzo Guidoboni

Se ne parla spesso, ma, probabilmente, non abbastanza. Di cosa? Delle **coppie di fatto** e dei **Registri delle unioni civili**.

In proposito, l'ultima rilevazione del Censis, riportata anche dalla stampa cattolica, fotografa una situazione non certamente esaltante.

In Italia nel 2011 sono stati celebrati 204.830 matrimoni; 12.870 in meno rispetto al 2010; 578.000 le convivenze more uxorio. Oggi il numero delle convivenze, ossia delle unioni civili, è quasi raddoppiato: 972.000.

Numeri che esprimono la preoccupante criticità che colpisce il matrimonio e, particolarmente, la famiglia.

Dobbiamo far finta di niente? La famiglia che versa in difficoltà è quella che ben conosciamo, quella che presiede all'educazione delle giovani generazioni, che si fa cura degli anziani, che assiste i soggetti fragili e malati. Questa famiglia non avrebbe diritto ad una maggior attenzione da parte della politica e della società circostante? Riflettendo ci si accorge che "la madre di tutte le crisi è l'**individualismo**... fi-

glio della cultura nichilista per cui tutto è moralmente equivalente, nulla vi sarebbe di oggettivo e di universale, valido e obbligante". Sono parole importanti del cardinale Angelo Bagnasco. Mentre "fare famiglia" implica anche **responsabilità sociali, pubbliche**.

La famiglia è riconosciuta "come società naturale fondata sul matrimonio".

Il matrimonio è ordinato sull'eguaglianza morale e giuridica dei coniugi, con i limiti stabiliti dalla legge a garanzia dell'unità familiare". Così recita l'articolo 29 della nostra Costituzione. Pertanto, vi sono diritti e doveri che la coppia assume di fronte alla società. Proprio ciò che il partito dei "non ci sposiamo, grazie, stiamo bene così ..." non accetta. E i Registri delle unioni civili, mentre per la registrazione prevedono la richiesta congiunta dei due partner, per la domanda di cancellazione ritengono sufficiente una richiesta unilaterale. Perciò non vanno confuse realtà diverse: una cosa è la famiglia, tutt'altra la coppia di fatto. La convivenza è fondamentalmente **precaria**, non stabilisce alcuna reciprocità tra società civile e coppie di fatto. Perciò una futura legge dovrà

escludere sia il matrimonio che le adozioni, con riguardo alle unioni civili.

In quanto all'estensione dell'istituto matrimoniale alle coppie omosessuali, nulla da fare. **Il matrimonio, per la Costituzione, è collegato alla società naturale**. A maggior ragione per la Chiesa.

In ambito cattolico la delicatezza di tali questioni non è sottovalutata. Il sorpasso dei matrimoni civili sui riti religiosi è visto con preoccupazione. È indispensabile un'adeguata preparazione al matrimonio religioso delle giovani coppie a fronte di una società secolarizzata qual è la nostra. Non meno importante è aprire i corsi di preparazione al matrimonio anche ai conviventi, soprattutto a quelli che hanno figli.

Alla Chiesa non sfugge neppure che **ci si sposa di meno** per la mancanza di lavoro, per la crisi imperante, per l'assenza di una politica di sostegno all'istituto familiare. "Tutti fattori", fa presente monsignor Domenico Sigalini, vescovo di Palestrina, "che stanno spingendo le giovani coppie a rinunciare, a volte anche a malincuore, alle solenni cerimonie in chiesa".

Va anche considerato il caso delle "nuove generazioni che convintamente pensano di dare un assetto stabile alla propria unione senza rispettare il vincolo della tradizione". Così Alessandro Rosina, demografo dell'Università Cattolica di Milano.

Ed i nostri lettori cosa pensano di tali questioni?

Tutti tuoi o Maria... Madre della Famiglia

XXIII Meeting Internazionale dei Giovani
dal 13 al 17 agosto 2014

di Manuel Pistore

È nuovamente tempo di Meeting! Fervono i preparativi per l'edizione numero 23 del Meeting Internazionale dei Giovani che si svolgerà a San Martino di Schio (Vicenza) **dal 13 al 17 agosto 2014** all'insegna del tema: **"Tutti tuoi o Maria... Madre della Famiglia"**.

Che cosa è il Meeting dei Giovani?

Possiamo definire il Meeting come un'occasione per i giovani, per riflettere, per condividere un cammino, per crescere spiritualmente ed umanamente, per conoscere persone nuove, per rafforzare amicizie, per vivere un momento di incontro intimo con Gesù e con Maria sua Madre, nella **Gioia!**

È essenziale altresì essere consapevoli che il Meeting dei Giovani è uno strumento di evangelizzazione: nei gesti e nelle parole, in qualunque ambito ci si trovi ad operare, sia esso dal palcoscenico piuttosto che in cucina, o semplicemente nel partecipare, ciascuno deve mettersi al servizio per portare la **Gioia** di aver incontrato Cristo, di aver incontrato Maria e trasmettere il senso profondo di come questa gioia abbia dato senso alla propria vita, ordinandola secondo la volontà di Dio Padre.

Così facendo il Meeting non è un contenitore

di svariate iniziative dove si trasmettono importanti valori di vita e di fede, ma diventa strumento di annuncio del Vangelo, affinché tutti sperimentino la **Gioia** dell'incontro con Gesù Cristo e con Maria sua Madre e si sentano così amati per la loro unicità. Quando l'Amore pervade l'intera tua esistenza, non si è più disposti a scendere a compromessi con il mondo e diventa istintivo prendere posizioni che sviluppino una "civiltà dell'amore" che promuova la famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, cellula della società, e che favorisca una cultura della vita sempre anche quando è debole ed indifesa. È così che la Fede porta ad avere valori saldi su cui fondare la propria vita, non viceversa.

Su quest'ottica si basa la XXIII edizione del Meeting Internazionale dei Giovani e che ha spinto gli organizzatori a scegliere il tema per l'anno 2014: **"Tutti tuoi o Maria... Madre della Famiglia"**.

Il mondo in cui viviamo mette in costante discussione la famiglia, cellula fondamentale della società civile. Un bene così prezioso e fondante ha difficoltà a sopravvivere nel contesto quotidiano.

Papa Francesco (EG) così si esprime:

"La famiglia attraversa una crisi culturale pro-

fonda, come tutte le comunità e i legami sociali. Nel caso della famiglia, la fragilità dei legami diventa particolarmente grave perché si tratta della cellula fondamentale della società, del luogo dove si impara a convivere nella differenza e ad appartenere ad altri e dove i genitori trasmettono la fede ai figli. Il matrimonio tende ad essere visto come una mera forma di gratificazione affettiva che può costituirsi in qualsiasi modo e modificarsi secondo la sensibilità di ognuno. Ma il contributo indispensabile del matrimonio alla società supera il livello dell'emozionalità e delle necessità contingenti della coppia. Come insegnano i Vescovi francesi, "non nasce dal sentimento amoroso, effimero per definizione, ma dalla profondità dell'impegno assunto dagli sposi che accettano di entrare in una comunione".

Ricordo alcune parole di Renato Baron, senza dubbio ispirato dal Cielo, pronunciate al IV Meeting - anno 1994:

"Oggi tutti hanno valori da vendere, proposte da proporci e tutti comandano. Guardate ragazzi e ragazze che molte volte dovete accorgervi che il mondo vi raggiunge. - E ancora: Ecco il peccato più grave, quello di approvare il peccato, giustificarlo. La divisione non viene da Dio, la divisione viene dal divisore e il divisore sappiamo chi è, soltanto satana che oggi ci perseguita in tutte le maniere e soprattutto nella famiglia. Pensate un po' che cosa vuole oggi satana: distruggere l'uomo, distruggere l'uomo che è Figlio di Dio. E da dove parte satana per distruggere l'uomo? Dalla famiglia, dall'amore comincia il demonio, li distrugge e poi riesce a distruggere tutta l'umanità".

Ora più che mai c'è la necessità di difendere questa istituzione, che per i credenti in Cristo diventa abbandono all'Amore, marito e moglie diventano strumenti l'uno dell'altra e viceversa per amare Dio. Che meraviglia! Solo Dio nostro Padre che sta nei cieli e che conosce con esattezza il numero dei nostri capelli poteva minimamente pensarlo, ed invece è realtà.

La Regina dell'Amore disse il 28 giugno 1998: ***"Sia lo Spirito Santo il legame del vostro matrimonio, della vostra famiglia, comunità umana, immagine della comunità divina, come la Santissima Trinità".***

Difendere la famiglia oggi, significa preservare questa donazione reciproca tra marito e mo-

glie, significa tutelare l'innocenza dei nostri figli, significa garantire un futuro all'umanità, un futuro che non stravolga l'ordine naturale delle cose.

Papa Francesco nel suo discorso ai dirigenti dell'ONU:

"La famiglia si protegge solo insieme alla vita, opponendosi all'economia dell'esclusione, alla cultura dello scarto e alla cultura della morte, che, purtroppo, potrebbe diventare una mentalità accettata passivamente".

Toccheremo quindi temi importanti quali:

- **Famiglia Chiesa domestica**
- **Matrimonio tra un uomo e una donna**
- **Teoria del gender**
- **Libertà educativa**
- **Difesa della vita nascente**
- **Sofferenza accettata e donata**
- **Tossicodipendenza**

Inoltre saranno ricordati, all'interno del programma della manifestazione, due importanti avvenimenti per il Movimento Mariano Regina dell'Amore: in primo luogo il decimo anniversario della nascita al Cielo di Renato Baron (2 settembre 2004 - 2 settembre 2014); secondo, ricorrono i dieci anni dall'ultima apparizione della "Regina dell'Amore" a Renato.

La famiglia sarà quindi il filo conduttore della 23ª edizione del Meeting Internazionale dei Giovani.

Tutto il programma, gli ospiti e le informazioni su **www.meetingdeigiovani.it**.

Un particolare ringraziamento ai volontari che rendono possibile la realizzazione di questo evento che è tra i più importanti messi in atto dal Movimento Mariano "Regina dell'Amore".



- 17.00 Accoglienza
- 17.30 Vespri
- 18.00 SANTA MESSA
- 19.00 Cena
- 21.00

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA FAMIGLIA

SANTO ROSARIO, ADORAZIONE EUCARISTICA, MEDITAZIONE E SILENZIO

L'intenzione di preghiera sarà rivolta particolarmente al SINODO DEI VESCOVI per la Famiglia così come sollecitato da Papa Francesco nella sua lettera alle famiglie



“ SIA LO SPIRITO SANTO
IL LEGAME DEL VOSTRO MATRIMONIO,
DELLA VOSTRA FAMIGLIA,
COMUNITA' UMANA,
IMMAGINE DELLA COMUNITA' DIVINA
COME LA SANTISSIMA TRINITA' ”

Regina dell'Amore

- 09.30 Lodi mattutine
- 10.00 Adorazione Eucaristica e venerazione delle reliquie di
SAN GIOVANNI PAOLO II
a cura di Don Paolo Morocutti
Assistente Ecclesiastico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Roma
Docente di Teologia all'Università Cattolica e alla Pontificia Università Gregoriana
- 12.00 Pranzo
- 15.00 Esposizione delle reliquie e coroncina della Divina Misericordia
- 15.30 SANTA MESSA e benedizione con le reliquie
- 17.00 **FAMIGLIA CHIESA DOMESTICA**
a cura di Gianluca Pianezzola e la sua famiglia, del M.M. Regina dell'Amore



- 17.30 **REALE concerto testimonianza**
La travolgente musica dei Reale unita alla straordinaria testimonianza di FRANCESCA E ALESSANDRO GALLO, dal buio della tossicodipendenza alla luce di Cristo che ha cambiato la loro vita. Oggi Alessandro e Francesca sono marito e moglie e papà e mamma di Samuele e Gioia.
- 19.00 Cena
- 20.30 **RADIO KOLBE** la voce della Regina dell'Amore
- 21.00 **LA FORZA DELL'AMORE il musical**
Il musical scritto ed interpretato dalla compagnia "Piccoli Traici - The Love Project" sulla vita di SAN MASSIMILIANO MARIA KOLBE, dall'infanzia alla Milizia dell'Immacolata fino alla morte nel campo di concentramento di Auschwitz.



MEETING SOCIAL

#meetingdeigiovanischio



find us **Movimento Mariano Regina dell'Amore**



find us **@MeetingGiovani**



find us **meetingdeigiovani**



find us **MeetingGiovaniSchio**



app for android **Meeting dei Giovani**



app for apple **Meeting dei Giovani**

CONTACT

+39 0445 532176

meeting@reginadellamore.it

www.meetingdeigiovani.it

MEETING ON AIR

RADIO KOLBE

Radio Kolbe, media partner dell'evento, seguirà in diretta mondiale tutto il XXIII Meeting internazionale dei Giovani con ampie interviste ai protagonisti che animeranno la manifestazione.

ONDE FM

94.10 Alto Vicentino

92.35 Basso Vicentino

93.50 Altopiano di Asiago

92.40 Valle dell'Agno

ONDE AM

1566 Vicenza - Padova - Verona

DIGITALE TERRESTRE

Canale "Radio Kolbe Schio"

APP PER IPHONE E ANDROID

Cerca la app "Radio Kolbe"

WEB TV

www.radiokolbe.it



15 VENERDÌ

16 SABATO

17 DOMENICA

- 09.30 Lodi mattutine
10.00 SANTA MESSA DELL'ASSUNTA
11.00 Processione con la statua della Madonna per le vie del paese
Momento di silenzio a ricordo dell'ultima apparizione della Madonna a Renato Baron (15 agosto 2004 - 15 agosto 2014)
12.00 Angelus in collegamento radiofonico con Papa Francesco
12.30 Pranzo
16.00 Adorazione Eucaristica con la recita del S.Rosario
17.00 ESPONENTI DEL MOVIMENTO MARIANO REGINA DELL'AMORE
interventi
17.45 **RENATO BARON**
TESTIMONIANZE, CANZONI E VIDEO STORICI
per ricordare Renato Baron iniziatore
del Movimento Mariano Regina dell'Amore,
nel decimo anno della sua nascita al Cielo
(2 settembre 2004 - 2 settembre 2014)
18.45 RINNOVO DELLE PROMESSE MATRIMONIALI
19.00 Cena
21.00 **VIA CRUCIS** al Monte di Cristo



- 09.30 Lodi mattutine
10.00 SANTA MESSA
11.00 **COME BAMBINI**
il nuovo CD della Corale Regina dell'Amore e sketch del Gruppo Giovanissimi Regina dell'Amore
12.00 Angelus
12.30 Pranzo
16.00 Adorazione Eucaristica con la recita del S.Rosario
17.00 **FAMIGLIA E LIBERTA' EDUCATIVA**
a cura di Laura Tornicelli del M.M. Regina dell'Amore
17.30 **ANTONELLO DE GIORGIO**
Autore del libro: *Non sono ancora una foto sopra una lapide!*
Il racconto della sua battaglia contro il cancro vinta grazie alla
FEDE, all'aiuto della sua **FAMIGLIA** e ad un pizzico di sana **FOLLIA**.
18.15 Domande e risposte con Antonello De Giorgio
19.00 Cena
20.30 **JEROME LEJEUNE** scienziato genefista, Servo di Dio
a cura di Francesco Ederle
21.00 **IL MONDO DI LUCY**
Un VIDEO CONCERTO TESTIMONIANZA dove
canzoni, narrazione, musica, immagini, raccontano la storia
vera di Anna, Gianluca e di una bimba speciale, LUCY.
Una meravigliosa storia di speranza e luce.



- 09.30 Lodi mattutine
10.00 **SANTA MESSA**
11.00 Processione Eucaristica per le vie del paese
Benedizione Eucaristica
12.00 Angelus in collegamento radiofonico con Papa Francesco
12.30 Pranzo
16.00 Adorazione Eucaristica con la recita del S.Rosario
17.00 **FAMIGLIA MATRIMONIO TRA UOMO E DONNA**
a cura di Alex Fasolo del M.M. Regina dell'Amore
17.30 **ERO GAY - LUCA DI TOLVE**
Il padre assente, il primo innamoramento, l'Arcigay, e il business
delle crociere. Poi l'Aids, il buio e la **SVOLTA**: un percorso psicologico, unito ad un cammino
di fede, lo porta a scoprire la gioia dell'amore per una donna e, poco dopo, il matrimonio.
18.15 Domande e risposte con Luca di Tolve
19.00 Cena
21.00 **CONCERTO GOSPEL**



Summertime
the Train of Energy



Missione "Opera dell'Amore" Sultan Hamud - Kenya

Dal Kenya, l'amico Tiziano ci fa partecipi della gioia per il riconoscimento ufficiale della sua Congregazione "Servi Francescani di Maria Regina dell'Amore".

Carissimi Amici e Benefattori, anche quest'anno, in occasione delle prossime festività pasquali voglio porgere a tutti Voi i miei più cari Auguri di una Buona e Santa Pasqua, unito al numeroso gruppo di bambini, ragazzi e seminaristi che condividono con me la Missione qui in Kenya.

Quest'anno sono già rientrato in Italia per sottopormi a degli accertamenti medici più approfonditi ... eh sì cari amici, anche la mia salute, vuoi per l'età, vuoi per il continuo via-vai Italia-Kenya, ha cominciato a risentirne.

Confido nell'aiuto della Mama Celeste e nelle vostre preghiere per superare questo momento di difficoltà e di prova. Ma adesso voglio raccontarvi della bellissima giornata vissuta in Kenya il 25 Marzo scorso. Vi avevo già parlato della

nuova Congregazione Francescana dei **"Servi di Maria Regina dell'Amore"**, nata nel 2010 come espressione spirituale dell'intera Missione "Opera dell'Amore" qui in Kenya. Ebbene, dopo qualche anno, finalmente è giunta l'approvazione ecclesiastica con il riconoscimento ufficiale che ha sancito l'unione dell'Opera dell'Amore e di tutti i suoi "rami" al grande albero della Chiesa Cristiana Cattolica.

La gioia è stata grande per tutti, ma soprattutto per me perché ho visto, dopo tanto tempo, realizzarsi un sogno: la certezza della continuità futura della Missione.

Ringrazio per questo la Madonna, per avermi donato la serenità di guardare sempre avanti con tanta speranza confidando nella Provvidenza che mai mi ha abbandonato.

Il 25 MARZO 2014, a Sultan Hamud c'erano moltissime persone; la Chiesa Parrocchiale gremita da seminaristi, suore, ragazzi e bambini, gente dai paesi vicini e da tanti sacerdoti che assieme al Vescovo

della Diocesi di Ngong hanno concelebrato la Santa Messa. Era un tripudio di colori, di canti gioiosi: l'espressione profonda di una **"Chiesa Viva"** come direbbe Papa Francesco. Al termine il Vescovo ha consegnato l'attestazione ufficiale di riconoscimento: sui volti dei seminaristi francescani della nuova Congregazione l'emozione e la gioia erano incontenibili; pure io non sono stato capace di trattenere le lacrime mentre con gli occhi al Cielo ringraziavo nel profondo la "Parona" per questo grande dono.

Vorrei dirvi, cari Amici, che anche voi eravate lì, presenti nel mio cuore e in quello dei miei ragazzi che, con tanta gratitudine, ogni giorno vi ricordano nella preghiera. Si impegnano nello studio, nelle attività, nel lavoro per migliorare la loro vita e rendere soddisfazione e merito anche a voi che con tanto amore li sostenete.

Continuiamo insieme questa meravigliosa avventura; che la gioia della Resurrezione ci accompagni ogni giorno, con-

Alcuni momenti della celebrazione del 25 marzo 2014





sapevoli che ogni nostra “buona azione”, se fatta con vero amore, è gradita e preziosa agli occhi di Dio.

Buona e Santa Pasqua a tutti!

Tiziano Zanella



Diocese of Ngong

Bishop's House Ngong
P.O Box 24801 - 00502
Karen
Kenya



Tel: (+254) 20 80298;
Mobile: (+254) 7214910;
Fax: (+254) 20 24250
E-mail: bishop@ngongdiocese.org
Website: www.ngongdiocese.org

JOHN
Per grazie di Dio e il Favore della sede Apostolica
IL VESCOVO DI NGONG

DECRETA

In virtù dell'autorità concessami dal canone 312.1.3° del codice della legge canonica, e sotto la mia responsabilità come Vescovo di Ngong "a promuovere la santità di Cristo nei fedeli secondo la propria vocazione" (canone 387); e con la conoscenza e su consiglio della congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, in data 12 novembre 2013 (prot.1096/13), stabilisco che il gruppo

SERVI FRANCESCANI DI MARIA REGINA DELL'AMORE

avviato dal Sig. Tiziano Zanella nel 1994, come pubblica associazione di fedeli in attesa di diventare un istituto religioso clericale di diritto diocesano, viene costituito come una persona giuridica pubblica, con tutti i diritti e gli obblighi conseguenti come determinato dalla disciplina della chiesa universale.

Informati sulla vita di San Francesco d'Assisi, i membri fedeli di questa associazione pubblica offriranno umile servizio e amore a tutti quelli che incontrano, ma soprattutto ai più poveri tra i poveri, come gli orfani e i bambini abbandonati.

Questa associazione è governata dal canone 298-320 del codice di diritto canonico e sue costituzioni, così approvata dallo stesso decreto per un periodo di cinque anni.

Con l'instaurazione come associazione pubblica di fedeli e l'approvazione delle sue costituzioni, i servi Francescani di Maria Regina dell'Amore sono autorizzati a vivere come se fossero già religiosi, e con la presente viene permesso di ricevere membri, stabilire noviziati, professare voti privati ed indossare un abito distintivo.

Come un'associazione clericale, ai membri è permesso da questo decreto di perseguire formazione teologica oltre la loro formazione religiosa. I suoi membri clericali saranno incardinati nella diocesi di Ngong fino a quando questa associazione sarà stabilita come un istituto di diritto diocesano, solo allora l'incardinazione passerà a loro (can. 266, 1-2).

Per adempiere alla mia responsabilità per i servi Francescani di Maria Regina dell'Amore, e in accordo con la costituzione della stessa associazione clericale, confermo il Reverendo David Kamau Mbugua, OFMCap, come moderatore dell'istituzione (can. 317, 1).

Possano i membri presenti e futuri dell'associazione servi Francescani di Maria Regina dell'Amore generosamente rispondere alla volontà di Dio, vivere una vita soddisfatta con l'amore di Cristo nella gioia, giustizia e pace.

Ngong, in questo venticinquesimo giorno di marzo dell'anno del Signore 2014, solennità dell'annunciazione del Signore.

Rev. Fr. Francis Mwangi
Secretary - Chancellor



Rev. John Oballa Owau
Bishop of Ngong



mondo con coraggio come il Papa ...”

Il nostro Movimento Mariano “Regina dell’Amore” ha un particolare legame con San Giovanni Paolo II dato che ha ricevuto Renato Baron 3 volte ed è stato il Papa dell’inizio della conversione per molti di noi aderenti al Movimento Mariano.

Proprio per questo legame abbiamo voluto essere presenti in Piazza San Pietro.

Sono partiti 2 pullman: uno da Valdarno e uno da Schio raccogliendo le persone alle varie fermate stabilite. Abbiamo fatto tappa a Collevalenza nel Santuario dell’Amore Misericordioso voluto da Gesù apparso a Madre Speranza, proclamata beata il 31 maggio 2014.

In questo Santuario, come a Lourdes, c’è la possibilità di immergersi nelle vasche di acqua miracolosa fatta sgorgare da Gesù, per operare guarigioni di gravi infermità anche incurabili come la paralisi, il cancro e la leucemia.

Diceva Madre Speranza che il Signore vuole risanarci anche da malattie incurabili per farci capire che la sua Misericordia può guarirci da ogni forma di infermità spirituale e prima di domandare la guarigione del corpo, occorre curare le piaghe dell’anima, ricorrendo ai Sacramenti della Riconciliazione e dell’Eucarestia. Quindi, oltre all’immersione nelle vasche, c’è la possibilità di confessarsi e partecipare alla Santa Messa.

Ho visto molte persone commosse nel capire ciò che legava noi, questo Santuario e il giorno dopo: domenica della Divina Misericordia! Domenica mattina molto presto, ci

Canonizzazione di San Giovanni XXIII e San Giovanni Paolo II

di Luisa Urbani

Il 27 aprile 2014 è stato definito da Papa Francesco, al Regina Coeli, “La grande festa della fede”; è stato un grande evento mediatico e sociale seguito da oltre 1 miliardo di persone nel mondo. Un milione e oltre di pellegrini a Roma, 14 maxi-schermi in più punti della città, televisioni di oltre 100 Paesi, Internet, partecipazione corale che ha coinvolto ortodossi, protestanti, ebrei e perfino alcuni musulmani: una festa mondiale! Un evento storico: non è mai

stato nella storia della Chiesa che due Papi canonizzino due Papi! San Giovanni XXIII è ricordato come il Papa buono, colui che ha convocato il Concilio Vaticano II, mentre San Giovanni Paolo II come il Papa della famiglia, della pace, della vita, il Papa che ha istituito la festa della Divina Misericordia, ne ha canonizzato l’apostola Santa Faustina Kowalska, è morto alla vigilia della festa della Divina Misericordia ed è stato canonizzato nella domenica della Divina Misericordia!

È stato il Papa dei giovani, delle GMG; ha dato esempio di una fede forte, salda fino alla fine, che gli ha permesso di portare avanti il suo Pontificato nonostante l’esperienza del dolore e della malattia. È stato soprattutto un Papa “mariano” con il suo motto “Totus Tuus”.

Disse Maria SS. il 13 settembre 1987:

“... Molti cuori sono nelle mie mani, ma uno è molto grande: il cuore del Papa.

Ora, figli miei, ora il Papa è in pericolo ma il suo cuore è già con Maria e Gesù. Siate anche voi di esempio al



siamo avviati verso Piazza San Pietro, senza peraltro poter entrarci. Avevano chiuso tutti gli accessi facendo fare un percorso obbligato che portava verso Castel Sant'Angelo. Noi abbiamo trovato posto, davanti a un maxischermo, vicino alla Chiesa di Santo Spirito in Sassia dove è custodita l'icona di Gesù Misericordioso voluta da San Giovanni Paolo II. È stata una penitenza non poter entrare proprio in Piazza, ma l'abbiamo accettata e offerta. Sembrava che il passo del Vangelo del giorno: *"... Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!"* fosse proprio per noi e per tutti quelli che, come noi, non erano in Piazza.

Abbiamo distribuito molte immagini di Maria "Regina dell'Amore" spiegando anche i fatti di San Martino: così Maria "Regina dell'Amore" è andata in Cile, a Chicago, in Canada, in Nigeria!

Il giorno dopo, ritornati nelle nostre case, mi sono arrivati sms dei partecipanti a questo pellegrinaggio che ringraziavano: *"... Per la bellissima esperienza spirituale condivisa..."*, *"... il ricordo, l'emozione, l'intensità rimangono nel cuore e nella mente attaccati con la forza dell'amore vissuto e sentito. Grazie per la bellissima esperienza e per l'opportunità ..."*, *"... con voi mi sono trovata bene. Con Collevalezza e poi Roma ho appreso la Misericordia potente di Dio ... testimonierò la gioia che è ora in me soprattutto alla famiglia perché possano sperimentare e Credere ... grazie di cuore ..."*.

Grazie a Gesù e a Maria che ci hanno preceduto, accompagnato, seguiti affinché noi potessimo capire il grande amore



che Loro hanno per ciascuno di noi! La Regina dell'Amore il 6 dicembre 1989 disse: *"...La vostra preghiera renderà viva in voi una grande*

fiducia nell'amore misericordioso del Padre che continua a riversare su di voi la sua grazia. Vi amo tutti, figli cari. Vi benedico"



Il gruppo che a Roma ha rappresentato la "Regina dell'Amore"

1° maggio 2014

Giornata di Preghiera per il Papa

Anche quest'anno il 1° maggio è stato dedicato alla preghiera per il Papa.

L'impegno era iniziato molti anni fa quando c'era ancora Giovanni Paolo II, ed era poi continuato con papa Benedetto XVI. La preghiera, dedicata a papa Francesco, si è svolta al Cenacolo davanti al Santissimo Sacramento per tutto il giorno.

Una Santa Messa è stata celebrata alle ore 11.

4ª Marcia Nazionale per la Vita



di Luisa Urbani

La 4ª Marcia Nazionale per la Vita tenutasi a Roma il 4 maggio 2014 ha avuto grande successo in quanto la presenza numerica e qualitativa è andata oltre le aspettative degli organizzatori: si parla di circa 50.000 pellegrini arrivati da ogni angolo d'Italia e del mondo, con esponenti di 36 gruppi pro-life internazionali, fra cui c'erano ortodossi, protestanti, valdesi e musulmani. È stata preceduta da 2 Convegni: uno al Pontificio Ateneo Regina Apostolorum, tutto italiano, sui temi della bioetica, e uno presso la sala San Pio X, in Via della Conciliazione, di carattere internazionale le cui relazioni finali sono state tenute dal cardinale Raymond Leo Burke, Prefetto del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, e dal professor George Weigel, intellettuale e biografo di San Giovanni Paolo II.

Il Movimento "Con Cristo per la Vita" ha partecipato a questo evento con un pullman orga-

nizzato dai nostri amici Renzo Carraro e Lino Nasato, supportato dalla sede in San Martino di Schio.

In Piazza Pantheon ci aspettavano un Questore e alcuni poliziotti per dare modo a noi di fare la testimonianza per la vita.

Stavamo distribuendo volantini e recitando il Santo Rosario alternato da riflessioni di don Lieto Massignani, quando si è avvicinato un Vescovo indiano di Bombay con il suo segretario. Ha recitato con noi una parte del Santo Rosario e poi ci ha dato la benedizione, quindi, ringraziati il Questore e gli agenti di polizia che si erano commossi alla nostra proposta di preghiera per loro e le loro famiglie, ci siamo recati in Piazza Navona dove avevamo la Santa Messa nella Chiesa di Sant'Agnese in Agone, in cui è custodita la reliquia di Sant'Agnese. Siamo andati a salutare il Rettore, Mons. Gianni, vicentino e conosciuto da Lino, che ci ha raccontato di aspettare a giorni il cardinale Muller che

doveva insediarsi in questa Chiesa, inoltre ha invitato don Lieto a celebrare la Santa Messa Vespertina. Domenica mattina alle ore 8 eravamo già in Piazza della Repubblica dove c'era già molta gente. Abbiamo incontrato Pierluigi Bianchi Cagliesi, che il mercoledì cura una trasmissione per Radio Kolbe, Marisa Orecchia, Vice presidente del Comitato Verità e Vita, Antonio Brandi, presidente di "ProVita Onlus" nonché principale organizzatore del Convegno svoltosi a Rovereto il 15 febbraio 2014 dal titolo "Russia ed Europa. La sfida del terzo Millennio?", con la presenza tra i relatori del presidente del Congresso Mondiale delle Famiglie e ambasciatore ONU, il russo Alexey Komov, da anni impegnato nella difesa e nella promozione della famiglia. Sul palco, allestito nella Piazza, ha preso la parola la portavoce della Marcia, Virginia Coda Nunziante, ricordando che "l'aborto è un delitto" e la difesa della vita "non è un atto di fede ma di ragione". Ha richiamato

all'unità quando ha definito la Marcia "al di sopra di ogni polemica e divisione" e ha specificato che "in piazza ci sono gruppi e personalità con storie e strategie diverse, ma tutti uniti dalla comune volontà di opporre un no chiaro e senza compromessi ad ogni violazione della vita umana innocente". Erano presenti varie personalità politiche della destra, l'ambasciatore russo Komov, la figlia di Santa Gianna Berretta Molla. Spiccava il rosso porpora della berretta cardinalizia del cardinale Burke, che ha percorso a piedi tutto il tragitto conversando con i partecipanti, e anche il nero delle talari dei tanti sacerdoti presenti che facevano sentire le loro voci robuste nei canti e nelle preghiere.

Partiti verso le ore 9.30, il lungo corteo si ingrossava man mano che si snodava per le vie del centro, passando per Piazza Venezia, Largo Argentina, Corso Vittorio per sfociare vicino a Castel Sant'Angelo, quindi, attraverso Via della Conciliazione, arrivare in Piazza San Pietro dove, sin dalle prime ore del mattino, molti partecipanti l'avevano occupata con bandiere e striscioni inneggianti alla vita. Il clima era festoso, gioioso se non fosse molto serio il motivo per cui si era lì: la difesa della vita in tutte le sue fasi, su cui non è concesso alcun tipo di compromesso e per non abbassare mai la guardia contro ideologie che, anche a livello europeo, vogliono affossare i valori della vita e della famiglia.

In una intervista, il dottor Amato, presidente dei Giuristi per la Vita, diceva che siamo arrivati in un tempo in cui la fede a costo zero è finita e ogni cristiano deve domandarsi cosa è disposto a fare per la fede, cosa è disposto anche a sacrificare per difendere i

valori non negoziabili, e Mons. Luigi Negri ricordava: *"Passare dalla fede alle opere è compito fondamentale del cristiano di ogni tempo"*. Gesù ha detto a Renato: *"...In primo luogo occorrono chiarezza di convinzione e lealtà di atteggiamenti, che vuol dire non vergognarsi del Vangelo e di avere il coraggio delle proprie convinzioni. ...Sappiate che nulla è più favorevole alla diffusione e alla ramificazione del male quanto la diserzione e il silenzio dei buoni..."* Durante la Marcia, il volto sorridente dei bambini, la loro convinzione, l'energia con cui rispondevano agli slogan proposti dai giovani del servizio d'ordine si intrecciava con la recita del Santo Rosario e con i canti di giovani ben consapevoli che corrispondevano al vero parole del tipo: *"Siamo il popolo che resiste"* ... *"Non marciamo solo per noi ma per l'Europa intera"*.

Maria SS, disse il 29/8/90:

"...Gioite, figli cari, Dio regna."

Testimoniate quindi la grande gioia. Non camminate più con la tristezza. Andate e consolate tutto il popolo dal cuore smarrito annunziando la vera salvezza! ...Coraggio, figli miei. Quando il peccato sarà tutto annientato, allora tutti i figli di Dio canteranno: "Grandi cose Lui ha fatto per noi". Vi stringo tutti a me e vi benedico".

Arrivati in Piazza San Pietro, abbiamo partecipato alla recita del Regina Coeli con il Santo Padre che ci ha incoraggiato dicendo: *"Tanti auguri e avanti e lavorare su questo"* evidenziando inoltre il "carattere internazionale ed ecumenico dell'evento".

Dopo il pranzo, abbiamo preso la via di casa, avendo ben presente l'appuntamento già fissato per il prossimo anno: **10 maggio 2015**. Sempre a Roma, decisi a "marciare" sin quando non sarà riconosciuta l'inviolabilità della vita umana e per dire no alla cultura della morte e sì alla vita.



Il Movimento "Con Cristo per la Vita" alla 4ª Marcia Nazionale per la vita



1ª Manifestazione Nazionale per la Vita a Milano del "Comitato NO 194"



Pietro Guerini

di Luisa Urbani

Sabato 12 aprile a Milano c'è stata la 1ª Manifestazione Nazionale indetta dall'Associazione "NO 194" che si

batte per l'abrogazione di questa ingiusta legge.

Il Movimento con Cristo per la Vita è stato invitato a partecipare e gli amici di Treviso, Renzo Carraro e Lino Nasato, hanno organizzato un pullman che partendo da Treviso ha fatto tappa anche a Vicenza Ovest e a Montebelluna per far salire gli aderenti del Movimento di Schio e dintorni. Arrivati a Milano verso le 15, dopo il pranzo al sacco offerto da Renzo Carraro, ci siamo incontrati a Piazza Cadorna con il presidente e portavoce nazionale del Comitato "NO 194" avv. Pietro Guerini e tutti gli altri partecipanti. L'avvocato Guerini ha tenuto un discorso presentandosi, ringraziando

i presenti e presentando Lino Nasato come rappresentante del Movimento con Cristo per la Vita dicendo che il nostro Movimento ha un particolare radicamento in Veneto e che si distingue per la particolare serietà nella difesa dei valori sacri della vita. Ha proseguito affermando che il Comitato "NO 194" è nato per combattere la legalizzazione della drammatica strage degli innocenti che in 36 anni di legge 194 ha fatto 6 milioni di bambini concepiti ammazzati con l'aborto e sostenere che con questa legge sono diminuiti gli aborti clandestini è una tesi assurda, falsa perché in Italia ci sono 30.000 aborti clandestini ogni anno. Questa legge, quindi, va abrogata senza se e senza ma, perché un Paese che non riconosce il diritto di nascita ai propri figli, è un Paese che non ha futuro. Lino ha preso la parola ricordando che come Movimento "Con Cristo per la Vita" Regina dell'Amore, eravamo venuti da Vicenza, Treviso, Padova, Belluno, Verona, Venezia per testimoniare per la vita. Ha ringraziato l'avv. Guerini per aver promosso

a Milano una giornata di preghiera e perdono per questi delitti che si compiono in Italia, in Europa e nel mondo. Ha ricordato anche le mamme che non trovano più pace dopo aver fatto l'aborto. Una infermiera gli aveva confidato di non

dormire più la notte dopo che in sala operatoria aveva trovato parti del corpo di una creatura appena abortita e negli scantinati degli ospedali molte volte si dimenticano sacchi pieni di corpicini straziati che i topi vanno a mangiare ...: Gesù, Maria pietà di noi! Maria SS. ha detto il 30 gennaio 1986: **«Cari figli, troppi peccati contro la Vita. Maria vi manda nel mondo per dire a tutti che il tempo è arrivato. Parlate, parlate anche per coloro che dovrebbero parlare, ma non parlano, vedono, ma dicono di non vedere».**

Parlando così la Santa Vergine piangeva. Renato pronunciò queste parole inerenti il Bambino Gesù: "L'ho visto anche asciugare le lacrime alla

Mamma quando piangeva allorché diede il messaggio della vita, c o n t r o

l'aborto, contro la morte voluta dagli uomini ... Il Bambino Gesù asciugava le lacrime alla Mamma con la manina! Questo per me è stato impressionante; mi ha sconvolto il pianto della Madonna, ma anche il modo di asciugare le lacrime da parte di Gesù!". Alla fine degli interventi, siamo partiti formando un corteo che, passando davanti al Duomo, ha attraversato Milano recitando il Santo Rosario intervallato da riflessioni proposte da don Lieto. C'era un notevole spiegamento di forze dell'ordine che ci proteggevano, ma, dopo un iniziale disturbo-provocazione di alcune femministe, non c'è stato alcun problema.



8 giugno 2014 - 250 nuovi consacrati Non c'è Pentecoste senza la Vergine

di Mirco Agerde

«Sono io che vi predispongo perché lo Spirito Santo e la potenza dell'Altissimo. Lo faccia nascere in voi attraverso la grazia che genera Gesù dentro di voi». (MM 25.12.96)

Se qualcuno volesse capire il vero senso e il profondo segreto della Consacrazione a Maria, eccolo spiegato nelle parole della Madonna succitate: il segreto non è Maria, ma Gesù. Il compito di Maria non è tenerci per Lei, ma formare Gesù in noi e condurci a Lui, se accettiamo di "stipulare" con Lei un patto d'amore in piena consapevolezza e libertà (cfr MM 6.8.2000). A ben guardare il titolo stesso - Regina dell'Amore - che la Madre di Dio ha voluto darsi con la sua presenza straordinaria nei luoghi di San Martino pone partico-

larmente in luce il legame di Maria con lo Spirito Santo; lo stesso Benedetto XVI, durante il Regina Coeli del giorno di Pentecoste 2010, aveva affermato chiaramente: "Non c'è dunque Chiesa senza Pentecoste. E vorrei aggiungere: non c'è Pentecoste senza la Vergine Maria. Così è stato all'inizio, nel Cenacolo, dove i discepoli erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la Madre di Gesù, e ai fratelli di lui" - come ci riferisce il libro degli Atti degli Apostoli (1,14). E così è sempre, in ogni luogo e in ogni tempo: dovunque i cristiani si radunano in preghiera con Maria, il Signore dona il suo Spirito.

Cari amici, in questa festa di Pentecoste, anche noi vogliamo essere spiritualmente uniti alla Madre di Cristo e della Chiesa invocando con fede una rinnovata effusione del divino Paracrito.



La giornata splendida e la prima calura estiva hanno caratterizzato la domenica 8 giugno 2014, solennità di Pentecoste e tutto questo ha

favorito ulteriormente le 250 persone che hanno scelto la domenica dello Spirito Santo per consacrarsi a Maria “Re-

gina dell'Amore”, dopo parecchie settimane passate insieme per la preparazione alla cerimonia.



Un gran numero di fedeli ha riempito il tendone del Cenacolo



28



La partecipazione alla Via Crucis



Don Davide Disconzi

Così, fin dalla prima mattinata sono giunti i neo consacranti accompagnati da parenti ed amici molti dei quali giungevano a S. Martino per la prima volta. Ciascun consacrando, dopo le consuete operazioni di registrazione, era riconoscibile da una spilletta che rappresentava la “Regina dell’Amore” e dalla “classica” fascia azzurra con il monogramma mariano. Alle 10.15 circa, tutti i 250 consacranti, processionalmente, sono scesi dal Cenacolo al grande tendone sottostante dove, alle 10.30 - dopo un breve saluto e benvenuto da parte del Presidente dell’Associazione - è iniziata la Santa Messa solenne officiata da don Davide Disconzi, Cappellano di “Casa Annunziata”.

Immane, durante l’omelia, una riflessione rivolta ai consacranti sulla vera devozione a Maria, e, nella preghiera dei fedeli, un doveroso ricordo per Renato che era sempre presente a queste cerimonie anche durante le ultime fasi della sua malattia.

Al termine della Santa Messa la breve ma intensa cerimonia di consacrazione con l’invocazione cantata allo Spirito Santo, la recita della preghiera e la benedizione finale delle



Il gruppo corale romeno durante l'animazione dei canti



L'arrivo della statua della Madonna al Monte di Cristo

persone e delle medagliette. Emozione e gioia si sono così mescolate insieme in tutti i presenti, sentimenti ben evidenti agli organizzatori durante le firme di ciascun neo consacrato e la consegna della medaglia-ricordo succitata, all'uscita dal tendone al termine di tutta la cerimonia. Dopo la pausa per il pranzo, alle 15, sotto un sole splendido e molto caldo, è partita la Via Crucis al Monte di

Cristo. Particolarmente bello vedere persone neo consacrate che, a turno, portavano in processione la statua della "Regina dell'Amore", così come, degno di nota, il più che discreto numero di partecipanti alla pia pratica che andava ben oltre il numero dei nuovi consacrati e dei loro parenti e amici.

Alcune esortazioni a perseverare nel cammino iniziato con Maria e a mettere in

pratica ciò che Ella chiedeva nel messaggio del 19 ottobre 1988, hanno concluso nel migliore dei modi la giornata spiritualmente viva, gioiosa e intensa della Pentecoste 2014. Una volta ancora la Domenica dello Spirito Santo ha abbondantemente ripagato gli organizzatori della festa e li ha incoraggiati a darsi da fare fin da subito in vista della prossima consacrazione prevista per l'8 dicembre 2014.

Ricordando Renato

**2 settembre 2014
nel 10° Anniversario
della sua Nascita al Cielo**

PROGRAMMA

MARTEDÌ 2 SETTEMBRE 2014 - ORE 20.30
Santa Messa al Cenacolo

GIOVEDÌ 4 - VENERDÌ 5 - SABATO 6 SETTEMBRE 2014
Triduo di Adorazione continuata al Cenacolo
per le necessità del Movimento Mariano
"Regina dell'Amore"

DOMENICA 7 SETTEMBRE 2014
ore 11.00: Santa Messa al tendone
ore 15.00: Via Crucis al Monte di Cristo





Alexey Komov: dalla Russia un salvagente a difesa dei valori cristiani

di Oscar Grandotto

Il 9 giugno scorso ha avuto luogo presso la chiesa di SS. Trinità a Schio (VI) un convegno, che ha visto quale ospite e relatore Alexey Komov, ambasciatore russo presso le Nazioni Unite del Congresso Mondiale delle Famiglie, di cui è presidente. A margine dell'incontro abbiamo avvicinato l'ambasciatore - coadiuvato per la traduzione dall'amico Toni Brandi - affinché riassumesse per i lettori del nostro periodico i contenuti stessi del convegno e, più in generale, i motivi e le finalità del tour europeo che lo sta tenendo impegnato in questo periodo.

NOSTRA INTERVISTA

Ambasciatore Komov, qual è il senso della sua presenza in Italia? Quali gli obiettivi e quali le tematiche che sta promuovendo?

Lo scopo del mio viaggio in Italia è quello di dire la verità su quello che è successo e sta succedendo in Russia. Noi dividiamo con voi italiani le stesse radici cristiane e crediamo nei valori della famiglia naturale e siamo qui, quindi, per difendere il futuro dei nostri bambini.

Lei è ambasciatore presso l'ONU del WCF (Congresso Mondiale

delle Famiglie). Di che cosa si tratta e qual è il suo ruolo in seno a tale organismo?

Il WCF è la più grande organizzazione che riunisce centinaia e centinaia di organizzazioni non governative (ONG) che si battono per la famiglia e per la vita, dal suo concepimento alla sua morte naturale. Nel WCF vi sono oltre 80 Paesi in rappresentanza di tutti i continenti i quali, pertanto, rappresentano il punto di vista di decine di milioni di persone che credono nei valori della famiglia tradizionale. Sono ambasciatore di questa organizzazione presso l'ONU e noi ci battiamo - sia a New York, che a Ginevra, come in altri luoghi - per questi valori tradizionali, contro le forti lobby che vogliono distruggere la famiglia e la legge naturale.

Sembra sempre più forte il fronte delle lobby occidentali numericamente minoritarie, ma di fatto sempre più potenti, tanto da essere riuscite ad imporre l'inserimento nelle legislazioni nazionali di norme contrarie ai valori naturali...

Noi in Russia abbiamo sofferto più di ogni altro Paese al mondo sotto il comunismo. E quella ri-

voluzione radicale e sociale iniziata circa 100 anni fa in Russia, purtroppo continua oggi in occidente in maniera più subdola, più nascosta, ma forse più pericolosa e utilizza nuove forme, come matrimoni ed adozioni gay, eutanasia ed altro. Questi sono gli sviluppi molto pericolosi, che corrompono la società e danneggiano la Chiesa. Noi russi, quindi, che abbiamo molto sofferto e sappiamo cosa significhi vivere in una società senza Dio, vogliamo aiutare i nostri fratelli e le nostre sorelle d'Occidente affinché non facciano gli stessi errori che abbiamo fatto noi. Dopo 72 anni di sofferenze si assiste negli ultimi 20-25 anni ad una rinascita spirituale in Russia.

Abbiamo ricostruito 30.000 chiese, 800 monasteri e stiamo costruendo solo a Mosca 200 chiese.

Non possiamo non dare una chiave di lettura spirituale a ciò che sta avvenendo nella vostra Nazione, anche con riferimento alle profezie di Fatima proprio riguardo alla Russia, la quale avrebbe avuto un ruolo non secondario nella storia della Chiesa negli anni successivi. Anche nella nostra esperienza soprannaturale di S. Martino di Schio (cfr. il messaggio mariano del 28 aprile 1992 - n.d.r.) la Vergine profetizzò in tempi non sospetti riguardo alla Russia: «[...] Da questa nazione si effonderà una nuova luce che illuminerà il mondo. Quando ogni chiesa sarà ricostruita o riparata allora avrà inizio una nuova era e il mio Cuore Immacolato trionferà». È sorprendente come in particolare quest'ultimo contributo confermi in pieno quello che ci sta raccontando...

Come ho detto, abbiamo ricostruito migliaia e migliaia di

chiese e abbiamo una proposta per includere nella nostra Costituzione le nostre radici cristiane, per riconfermare la rinascita spirituale e cristiana del nostro Paese e ci battiamo per la famiglia. Il nostro governo, in collaborazione con la Chiesa Cristiana Ortodossa, ha passato numerose leggi per promuovere ed aiutare la famiglia. Ad esempio, la famiglia che ha un secondo bambino, riceve il corrispondente di 10.000 euro in rubli e la famiglia che ha un terzo o più bambini, riceve anche la terra gratuita dallo Stato.

Senza voler entrare in questioni politiche, arrivano a noi notizie spesso "filtrate" a loro volta dalle grandi lobby che gestiscono la comunicazione a livello mondiale. Qual è la sua chiave di lettura riguardo alle dolorose vicende sociali che stanno interessando in questo tempo l'Ucraina?

L'Unione Sovietica è sempre stata un solo Paese. Quando cadde nell'89, si divise in tante parti e molte famiglie furono anche separate. Se parliamo dell'Ucraina, che non è mai stata una nazione indipendente, almeno il 50% della sua popolazione è russa o russofona ed a seguito del colpo di stato del febbraio scorso, una delle prime leggi fu quella di proibire il Russo, mentre la popolazione dell'est e sud Ucraina vorrebbe avere la propria autonomia e poter parlare la lingua dei propri padri. Al governo succedutosi a quello democraticamente eletto, vi è una grande forza neo-nazista ed il governo di Kiev sta in questo momento bombardando con elicotteri e carri armati, uccidendo centinaia e centinaia di civili nell'est e nel sud dell'Ucraina e vi sono migliaia e migliaia di ri-

fugiati che stanno scappando da quei luoghi.

E sulla controversa questione cecena, qual è la sua opinione?

Vent'anni fa vi fu una grande infiltrazione di elementi radicali musulmani in Cecenia e vi furono molte violenze, come ben sapete, ma ora vi è la pace e i ceceni sono contenti, hanno nuove moschee e sono diventati grandi difensori della Russia, tanto che vi sono molti volontari ceceni che vogliono andare in Crimea e nel sud-est dell'Ucraina per aiutare i loro fratelli. E questo è tutto dovuto alla politica saggia del nostro presidente Wladimir Putin e del nuovo corso russo.

Come abbiamo osservato prima, ci pare di comprendere come il ruolo della Vergine Maria sia molto importante nei piani di salvezza di Dio. Tra noi occidentali e voi, permane però ancora uno scoglio rappresentato dalla divisione tra cattolicesimo e mondo ortodosso. Ritiene che la Madonna possa rappresentare la chiave di unione tra queste due realtà religiose, molto dialoganti e vicine ma ancora distinte?

Noi ortodossi e voi cattolici siamo stati insieme per mille anni, ma nell'ultimo millennio si sono sviluppate purtroppo alcune differenze. In realtà noi rappresentiamo due polmoni dello stesso corpo, l'Europa cristiana, e in questo momento siamo attaccati da forti, potenti lobby anti-

cristiane globaliste, che lavorano contro Dio e talvolta sono anche sataniste. Noi tutti preghiamo che Nostro Signore Dio possa trovare la maniera per riunirci e preghiamo la Vergine Maria, a cui siamo molto devoti come voi, che ci aiuti, affinché possiamo ritornare uniti contro l'anticristo.

Noi tutti siamo certi che, come detto dalla Madonna a Fatima, «Finalmente il mio Cuore Immacolato trionferà» e che le porte degli inferi non prevarranno sulla Chiesa. Noi la ringraziamo dell'intervista, nella speranza di ritrovarci ancora.

Desidero ringraziare l'amico Toni Brandi, che con la sua Pro Vita Onlus e il suo mensile Notizie Pro Vita mi ha invitato in Italia in questo tour di conferenze. Ringrazio anche la vostra bellissima comunità che mi ha così caldamente accolto ieri e sento spiritualmente la nostra unità. Che Dio salvi l'Italia, la Russia ed il mondo!



Toni Brandi ha tradotto in italiano le parole del relatore russo



Via Crucis con i Bambini

di Franco Marchetto

Domenica 1 giugno 2014 il Gruppo Giovani Regina dell'Amore ha organizzato la Via Crucis dei bambini, un evento particolare tutto dedicato ai più piccoli e alle famiglie che li accompagnano.

Ci siamo trovati sotto il Monte di Cristo alle 15.30 e tutto prometteva molto bene vista la splendida giornata di sole che ci regalava nostro Signore e la tanta affluenza di famiglie con bambini che già aspettavano alla prima stazione. Quest'anno abbiamo pensato di incentrare la preghiera e la riflessione sulla famiglia formata da uomo e donna uniti in matrimonio (mamma e papà), visto il momento molto difficile che la famiglia medesima sta passando nella società odierna e visto i tanti attacchi che essa sta subendo nel tentativo di distruggere la sua centralità morale e sociale. Dopo una breve introduzione

sul tema, ci siamo incamminati invocando con il canto lo Spirito Santo e ad ogni stazione invocavamo, assieme ai bambini, la Sacra Famiglia con la giaculatoria "Gesù, Giuseppe, Maria vi dono il cuore e l'anima mia".

Alla terza stazione, ovvero alla prima caduta di Gesù, abbiamo riflettuto su come sia facile oggi nella famiglia moderna, presa da tante cose della vita, perdere il rapporto con Dio e questo è il primo passo per incrinare il rapporto matrimoniale; così, per simulare l'inizio della crisi familiare abbiamo fatto raccogliere ai bambini dei pezzi di un puzzle per terra che dovevano conservare con attenzione.

Alla quarta stazione l'incontro di Gesù con Sua Madre: qui ci aspettava la fi-

gura di Maria (simulata da una ragazza vestita con il velo), a cui i bambini hanno potuto consegnare i pezzi della famiglia che continuavano a trovare lungo la via, come per affidare al Suo aiuto le difficoltà della famiglia oggi.

Continuando la salita i bambini hanno potuto esprimere le proprie intenzioni di preghiera alla Madonna e insieme recitare delle Ave Maria e leggere dei messaggi della Regina dell'Amore dedicati ai bambini e ai genitori. Alla settima stazione, nella



quale si ricorda Gesù che cade la seconda volta, anche la famiglia cadeva ancora, questa volta sotto il peso della mancanza di dialogo che porta ognuno ad arroccarsi nelle proprie ragioni facendo perdere ancora pezzi che prontamente i nostri bambini raccoglievano e affidavano a Maria.

Dopo aver pregato le varie stazioni, siamo arrivati alla nona e cioè alla terza caduta di Gesù e si è riflettuto sulla famiglia schiacciata dall'egoismo personale dei genitori che può far ricadere sui figli molte conseguenze tra le quali lasciarli soli davanti alla televisione o riempirli di giocattoli ma non di attenzioni e di sani insegnamenti.

Accompagnati da Maria siamo quindi arrivati alla dodicesima stazione dove Gesù muore per noi e qui abbiamo cercato di far capire ai nostri piccoli, che, sì, la morte è una cosa brutta ma che Gesù l'ha sconfitta grazie alla Sua Morte e Risurrezione e così la Luce è potuta tornare sul mondo. A questo punto, quindi, abbiamo consegnato ad ogni bambino dei lumini per illuminare la strada della nostra famiglia in difficoltà. Arrivati sul Monte di Cristo i bimbi, assieme a

Vari momenti del pomeriggio dedicato ai bambini



Maria, hanno finalmente potuto ricomporre i pezzi del puzzle raccolti lungo la via e ne è uscita una splendida immagine della Sacra Famiglia che ha sorpreso positivamente tutti i presenti. Come premio finale c'è stato un lancio di caramelle e come dono una piccola immagine della stessa Sacra Famiglia del puzzle ricomposta, da portare a casa.

Cari amici non ci resta altro che ringraziare e lodare Gesù e Maria per la splendida giornata e pregare sempre più intensamente per tutte le famiglie, specie quelle in difficoltà.

Il puzzle ricomposto dai bambini





Don Pietro Bastianel sacerdote di Maria

Noi del gruppo di preghiera di Faè di Oderzo, desideriamo testimoniare il nostro cammino spirituale fatto con il sacerdote don Pietro Bastianel, nostra guida, tornato improvvisamente alla casa del Padre il 6 gennaio 2014.

Era la primavera dell'anno 2003 quando don Pietro, parroco di Faè, diede inizio al gruppo Mariano "Regina dell'Amore".

Poche persone all'inizio, ma poi, via via nel tempo si formò un gruppo numeroso.

Ma tutto ebbe inizio sei mesi prima quando, in un periodo difficile per la sua salute, fu chiamato inspiegabilmente da Maria a San Martino di Schio.

Per recarsi in quel luogo che nemmeno conosceva, chiese l'aiuto a due amiche, molto devote e già consacrate alle Regina dell'Amore. Meravigliate di questa richiesta, conoscendo il suo scetticismo

in fatto di apparizioni, accettarono molto volentieri di accompagnarlo. Quel giorno a San Martino, per don Pietro fu una vera rivelazione.

Ebbe la grazia di parlare con Renato, visitò quei luoghi, pregò al Cenacolo e ritornò a casa cambiato e consapevole che qualcosa era successo in lui.

Iniziò così per lui un cammino personale con Maria che lo portò, poi, a costituire il gruppo di preghiera "Regina dell'Amore".

Si sentì spesso chiamato a ritornare a San Martino per pregare e meditare.

Amava molto ritirarsi in Cripta, solo, e pregava. Lì in quel luogo Maria gli donò anche dei segni.

Ora don Pietro ci ha lasciati e in noi tutti c'è tristezza, il suo posto è lì, vuoto, ma ci consola il fatto che ora è accanto a Maria e Gesù che lui tanto amava.

Noi del gruppo di preghiera

siamo grati a Maria per averci messo accanto don Pietro. Ora ci sentiamo orfani per aver perso un grande sacerdote e nostro buon Pastore.

In questi 11 anni insieme, abbiamo pregato con lui, letto i messaggi di Maria e il nostro don ci aiutava a comprenderli e a viverli nella quotidianità. Don Pietro diventò un sacerdote di Maria. Lui desiderava portarci tutti a Maria, sicuro che poi Lei ci avrebbe portati tutti a Gesù. Durante i nostri incontri del martedì, quando leggeva i Suoi messaggi, spesso si notava in lui una certa commozione. E ci ripeteva sovente: "Quando ci troviamo qui a pregare, dovete avere la certezza che Gesù e Maria sono qui con noi, sono presenti e ci accompagnano nella preghiera, pregano con noi".

Ogni anno organizzava con Mirco la preparazione alla Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria. Nei no-

stri incontri non mancava, oltre alla recita del Santo Rosario, l'adorazione al Santissimo, la Santa Messa, la meditazione dei messaggi e il primo martedì di ogni mese, come aderenti all'iniziativa della nostra Diocesi di Vittorio Veneto, al "Monastero Invisibile" pregavamo e offrivamo le nostre preghiere a Maria per le vocazioni. Ora il gruppo a Faè continua nel suo impegno, con la certezza che come un tempo, don Pietro pregava con noi e ci aiutava a rafforzare la nostra fede, anche ora in modo non visibile è con noi assieme a Renato, a Gesù e Maria. Nei nostri incontri ora, preghiamo così: "Renato, don Pietro avete pregato tanto la Santissima Madre di Gesù e nostra, per le persone in sofferenza e in difficoltà. Ora siete accanto alla Regina dell'Amore, intercedete per me e per tutti noi".

*Gruppo di preghiera "Regina dell'Amore"
Faè di Oderzo (TV)*

Un'esperienza bellissima

A distanza di qualche anno vorrei testimoniare un episodio che è avvenuto durante la preparazione della Consacrazione.

Mio marito ed io abitiamo in provincia di Bergamo. Conosciamo Schio da diversi anni e abbiamo deciso di fare la Consacrazione, da soli, acquistando tutto l'occorrente per la preparazione, compresi i cd.

Verso la fine della preparazione, un giorno, nell'ascoltare il cd, ci siamo accorti che si è messo a profumare spontaneamente.

Ha profumato per qualche giorno ed è stata un'esperienza bellissima, unica. Non solo, dopo la Consacrazione, mostrando la vostra rivista ad un'amica dov'era illustrata la Consacrazione di quel giorno, nello sfoglarla abbiamo sentito entrambe un'ondata di profumo (tipo rosa), ed era dicembre.

Evviva la Regina dell'Amore.



Luana Pezzini

Oltre alla preghiera, dice Maria, c'è bisogno di azioni concrete in tanti campi, e questo avviene anche contribuendo economicamente al sostentamento delle opere di fede.

"Io vi incoraggio, figli cari, a continuare anche nelle difficoltà, affinché la mia Opera emerga e sia centro di attenzione in mezzo ad un mondo diventato palude di iniquità" (1 novembre 1998).

Sostieni l'Opera di Maria con la tua offerta

Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Casella Postale 266 - Ufficio Postale di Schio centro - 36015 Schio (Vicenza) Italy

BOLLETTINO CONTO CORRENTE POSTALE n. 11714367

BANCOPOSTA

IBAN: IT16 K076 0111 8000 0001 1714 367

BIC/SWIFT: BPPIITRRXXX

BANCA ALTO VICENTINO

IBAN: IT44 B086 6960 7500 0000 0767 119

BIC/SWIFT: CCRTIT2TF01

Causale: Offerta per Movimento Mariano "Regina dell'Amore"

Inganno ed Illusione



di Renzo Guidoboni

Sette, spiritualismo, religiosi “fai da te” sono parte di un fenomeno in preoccupante e pericolosa espansione in tutto il mondo. Si tratta di orientamenti e credenze non compatibili con la nostra Fede, in difesa della quale si deve reagire con una **formazione culturale e religiosa** avente come riferimenti concreti l’annuncio del Vangelo e la misericordia di Dio.

La nostra società è, purtroppo, connotata dall’individualismo e dal consumismo, che non risolvono i nostri bisogni di sicurezza, di serenità, di speranza, di libertà. Rifugiarsi nei “nuovi movimenti religiosi” che “assicurano” all’uomo un destino diverso da quello riservatoci da Gesù Cristo, è illusorio ed ingannevole.

La natura e la complessività del fenomeno comportano per il cristiano una vera e propria **sfida**. Il panorama che gli si presenta è vasto ed articolato: stregoneria, satanismo, astrologia, maghi,

guaritori, cartomanti, chiaroveggenti, medium, indovini; credenze come la reincarnazione, il relativismo, il sincretismo, l’esoterismo, lo spiritualismo, il ricorso agli spiriti dei morti, le sedute spiritiche, la scrittura automatica, l’immensa galassia dei vecchi e nuovi movimenti “religiosi” (sette).

A cosa dobbiamo il diffondersi del fenomeno? **Monsignor Raffaello Martinelli**, a lungo collaboratore di Benedetto XVI, segnala: - l’ignoranza religiosa; - una **carenza di evangelizzazione** che non favorisce osservazioni critiche nei confronti di certe proposte; - un forte **soggettivismo culturale** che sfocia in credenze individualistiche; - un **rifiuto assurdo**, “Cristo sì, la Chiesa (i preti) no”; - la **fragilità dei giovani** (“voglio tutto e subito”, “tutto ciò che è possibile è lecito”); - l’**azione incessante e distruttiva di Satana**.

Ciò, avverte la **Conferenza Episcopale Toscana**, porta inevitabilmente ad una de-

viazione dalla verità rivelata, con il contrapporsi alla fede del credente e la messa in pericolo la di lui salvezza.

Anche il **Magistero pontificio** condanna quanto è diverso dalla preghiera. San Pio X e San Giovanni Paolo II, in tempi diversi, proibiscono tutti i comportamenti che violano il **primo comandamento** (“Io sono il Signore Dio tuo: non avrai altro Dio fuori di me”). Nello specifico vengono condannati il politeismo, l’idolatria, la superstizione, l’irreligione, l’ateismo, l’agnosticismo, l’empietà, l’apostasia, l’eresia, il dubbio volontario e l’ignoranza colpevole della Fede. A tal proposito la **Conferenza Episcopale Marchigiana** consiglia di fare **opera di prevenzione e di formazione** (catechesi, preghiera, liturgia, carità, comunione), di richiamare la centralità di Gesù Cristo unico baluardo contro certe situazioni, di non dimenticare che dobbiamo incessantemente difenderci e lottare contro il Maligno. Ed il **GRIS** (Gruppo di ricerca e informazione socio-religioso) non ha dubbi: “Nelle parrocchie si operi per tenere uniti i fedeli, per formarli sempre meglio. E i sacerdoti curino sempre più la Messa e l’omelia che va riscoperta per insegnare la verità di Fede ed il vero senso delle scritture”. Si ricordi, anche, il monito di Benedetto XVI rivolto a quanti, succubi di un particolarismo culturale, cercano risposte valide alla loro paura, solitudine, insicurezza, fragilità: “La bussola è solo Dio”.



Nel confessionale sperimentiamo la misericordia di Dio

Aprile - Maggio

di Franco Marchetto

Domenica 27 aprile a San Martino c'è stato l'incontro pomeridiano tra noi giovani, dapprima con la catechesi di Mirco e poi con l'Adorazione Eucaristica al Cenacolo. La giornata era particolare essendo la Festa della Divina Misericordia e per la santificazione di due papi: San Giovanni Paolo II e San Giovanni XXIII. Mirco ci ha parlato della Misericordia di Dio, partendo dalla parola stessa che deriva dal latino e significa avere a cuore i miseri, avere attenzione per le loro necessità. Nel Vangelo Gesù ci insegna quanto misericordioso è

il Padre con le parabole del padre misericordioso, del buon samaritano, e quella della pecorella smarrita. Possiamo dire che Dio ha una Misericordia così grande che talora non riusciamo a comprenderla perchè vorremmo imporre la nostra giustizia umana. Soltanto pensando a Gesù che ha donato la sua vita per salvarci dal peccato possiamo trovare pace alla nostra sete di giustizia umana. Nel Vangelo, Gesù si mostra ai discepoli con le cinque piaghe, delle mani, dei piedi e del costato per ricordarci che per arrivare alla sua gloria bisogna passare per la Croce, anche se spesso non riusciamo

mo a comprenderla. Il Signore è anche Giustizia perfetta e i suoi castighi esistono e la Sacra Scrittura ce lo testimonia: sono castighi di un Padre che vuole correggere i suoi figli che vede andare alla deriva nel male. Per perdonare i nostri peccati Dio ha istituito il Sacramento della Misericordia che è la Confessione: nel confessionale possiamo sperimentare veramente la Misericordia di Gesù. Dopo l'Adorazione Eucaristica e i Vespri ci siamo ritrovati in sala San Benedetto per i "lavori di gruppo", per condividere pensieri e esperienze e riflettere come noi nel gruppo e nella vita quotidiana possiamo mettere a frutto la nostra misericordia con le persone che Dio ci fa incontrare. A fine serata, cena tutti insieme in semplicità e condivisione, come ci vuole Maria, uniti fraternamente sotto il suo manto, come ogni madre vorrebbe vedere i suoi figli. Grazie Regina dell'Amore!

Pomeriggio intenso di eventi domenica 25 maggio, innanzitutto per l'incontro con i giovani che si stanno preparando per consacrarsi al Cuore Immacolato di Maria. Si sono riuniti nel piazzale del Cenacolo dove li aspettava Giulia, la referente del gruppo giovani, per accompagnarli nei luoghi dove si sono svolti i fatti straordinari di San Martino. Questo incontro è molto importante per inserire i nuovi giovani nel Movimento, e far loro capire a quale importante chiamata rispondono consacrandosi a Lei. Alle 15 il consueto incontro della IV domenica con la catechesi di Mirco che si è incentrata sulla spiegazione del Vangelo del giorno, nel quale Gesù mette in chiaro una cosa fondamentale: chi lo ama deve osservare i suoi comandamenti. Ma

quali sono i comandamenti di Gesù? Sono forse differenti dai Dieci Comandamenti che Dio ha dettato a Mosè? Assolutamente no, i comandamenti di Gesù, cioè tutto quello che ha detto e fatto nei Vangeli, sono la conferma dei Dieci Comandamenti: Lui stesso dice di non essere venuto ad abolire la Legge, ma a darle compimento. Ma noi ascoltiamo e osserviamo le parole di Gesù? Per esempio, quando partecipiamo alla Santa Messa, siamo sempre attenti alla sua Parola e ci ricordiamo di quello che è stato detto? Se non è così, vuol dire che non ascoltiamo abbastanza.

La catechesi è poi continuata seguendo una scheda dove veniva proposto un esame di coscienza analizzando i Dieci Comandamenti uno ad uno e tutti ci siamo sentiti toccati nelle nostre debolezze

quotidiane facendoci capire quanto fragili siamo. Alle 16 ci siamo riuniti al Cenacolo per l'Adorazione Eucaristica con il Santo Rosario meditando i messaggi della Regina dell'Amore che, insieme a Gesù Eucarestia, ci hanno aiutato a capire la catechesi e a guardarci dentro. Altro momento importante alle 18, con la presentazione del 23° Meeting dei Giovani da parte del responsabile Manuel Pistore e l'illustrazione di tutte le novità che ci aspetteranno: ancora una volta tanta preghiera e tanti ospiti, tutto dedicato ai giovani ma non solo. Alla sera, nella sala del giovane, il momento della cena in condivisione. Momento molto bello che ci aiuta a conoscerci meglio in allegria, grazie anche alle pietanze che ci preparano i nostri volontari che non finiremo mai di ringraziare.



Il momento della benedizione della statua della Regina dell'Amore

Devozione Mariana

Martedì 13 maggio 2014 a Zermeghedo (Vicenza), presso l'abitazione di Cesare Bellame, si è avuta, verso le ore 20, la benedizione di una grande statua bianca di Maria Regina dell'Amore.

La preghiera del Santo Rosario ha preceduto la solenne benedizione e subito dopo è stata celebrata una Santa Messa da don Lino Stefani, parroco dell'unità pastorale formata da Zermeghedo e Montorso; conceleberrante don Cristiano Mussolin, giunto da Schio per l'occasione.

Una rappresentanza della Corale Regina dell'Amore di Schio ha animato con dei canti sia la preghiera del Rosario che la Santa Messa. Dopo la benedizione sacerdotale della statua si è avuta una pioggia di alcuni minuti come ulteriore benedizione scesa dal Cielo. Tra i molti presenti, circa 150, giunti da luoghi diversi, c'era anche Tiziano Zanella, reduce dall'ospedale

per dei controlli in seguito ai suoi recenti problemi di salute. Alla fine della parte spirituale c'è stato un po' di intrattenimento con la gentile collaborazione delle vicine di casa di Cesare, che hanno portato delle torte fatte da loro. Molte persone hanno sentito

nell'aria il profumo della Madonna. A proposito del profumo, il primo segnale Cesare lo aveva avuto il 17 agosto 2012 verso le ore 19 quando, eliminando una pianta di rose secca, si era sprigionato dalla terra un fortissimo profumo, segno che la Madonna indicava quel punto come da lei prescelto per qualcosa di importante.

Proprio da quell'evento è ma-

turata l'idea di collocare una statua della Madonna. Persone che abitano in quella zona e che avevano problemi di salute, hanno goduto nel frattempo di grandi benefici, come se da quel luogo scaturisse un'energia salutare. Maria Regina dell'Amore aveva raccomandato la devozione alla sua immagine attraverso un bel messaggio affidato a Renato Baron l'8 dicembre 1999:

“La mia immagine sia introdotta nelle case, negli istituti, negli ospedali, nelle scuole, ovunque nei luoghi in cui si vive. Con la mia immagine assicurata la mia presenza, che toglierà il tremendo caos in cui è caduta l'umanità pervertita dai demoni usciti dagli inferi per il grande attacco finale”.

Che questo luogo, prescelto dalla Regina dell'Amore con il bel segnale del profumo, si trasformi in un punto di preghiera dove le persone attratte dalla sua figura possano ricevere le grazie necessarie per la salvezza di tante anime. Questo è l'augurio che vogliamo fare a Cesare.





50 anni insieme

Domenica 22 settembre 2013, Giancarlo Rosi, chiamato dalla Regina dell'Amore a far parte del gruppo dei più stretti collaboratori di Renato Baron, ha festeggiato, con sua moglie Caterina, il 50° anniversario di matrimonio, avvenuto il 21 settembre 1963. Al Cenacolo è stata celebrata una Santa Messa nella mattinata.

Con le due figlie, Tiziana e Sonia, erano presenti nipoti, parenti e amici. Un bell'esempio di amore e fedeltà in tempi difficili per le famiglie, attaccate da ogni parte, ma benedette da Dio.

Terzo sabato di maggio 2014

Ringraziamo il gruppo di **Santa Giustina in Colle** con gli amici di **Borgoricco** (Padova) e il gruppo di **Ospedaletto e Sovizzo** (Vicenza), che sabato 17 maggio hanno animato la preghiera al Cenacolo.

Ricordando che l'appuntamento è sempre per il terzo sabato del mese alle ore 15 per favorire una più ricca partecipazione. Consigliamo i gruppi interessati alla conduzione di questa preghiera di mettersi in contatto telefonico, con largo anticipo di tempo, con i responsabili, che sono:

Oscar (340.2606167), **Stefano** (349.2612551)



39



Casa Nazareth

Casa di Spiritualità

È aperta per quanti desiderano trascorrere un periodo di meditazione, riflessione e approfondimento dei messaggi della Regina dell'Amore.

Per informazioni e prenotazioni:

Tel. (0039) 0445 531826

Fax (0039) 0445 1920142

e-mail: casanazareth@reginadellamore.it

STAMPE

Spedizione in abbonamento Postale

TASSA RISCOSSA • TAXE PERÇUE

UFFICIO POSTALE
36100 VICENZA (ITALY)

AL MITTENTE - A L'ENVOYEUR

Destinatario - Destinataire:

- ☐ Sconosciuto - Inconnu
☐ Partito - Parti
☐ Trasferito - Transféré
☐ Irreperibile - Introuvable
☐ Deceduto - Décédé

Indirizzo - Adresse:

- ☐ Insufficiente - Insuffisante
☐ Inesatto - Inexacte

Oggetto - Objet:

- ☐ Rifiutato - Refusé
☐ Non richiesto -
Non réclamé
☐ Non ammesso -
Non admis

Firma - Signature

In caso di mancato recapito restituisce al mittente con addebito presso l'Ufficio Postale Vicenza - Ferrovie

Informativa sulla Privacy

Informiamo che, ai sensi del D.Lgs. 196/2003, recante disposizioni a tutela dei dati personali, gli indirizzi in nostro possesso saranno trattati esclusivamente per finalità inerenti alla rivista Movimento Mariano "Regina dell'Amore", con modalità idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza.

INCONTRI COMUNITARI AL CENACOLO E AL MONTE DI CRISTO

Luglio 2014

Tutte le domeniche ore	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro giovanissimi al Cenacolo
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo
Tutti i lunedì	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30 - Preghiera per i giovani al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1º sabato	15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00 - Preghiera guidata dai giovani al Cenacolo
3º sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo

Agosto 2014

13÷17 agosto - 23° Meeting Internazionale dei Giovani

Tutte le domeniche ore	16.00 - Adorazione e Vespri al Cenacolo
	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo
2ª domenica	15.00 - Incontro giovanissimi al Cenacolo
4ª domenica	15.00 - Incontro dei giovani al Cenacolo
Tutti i lunedì	20.30 - Preghiera guidata al Cenacolo
Tutti i mercoledì	20.30 - Preghiera comunitaria al Cenacolo per tutti
Tutti i giovedì	9.00÷20.00 - Adorazione Eucaristica al Cenacolo continuata
	20.30 - Preghiera per i giovani al Cenacolo
Tutti i venerdì	21.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	23.00÷6.45 - Veglia di Preghiera e Adorazione al Cenacolo
1º sabato	15.00 - Via Crucis guidata al Monte di Cristo
	21.00 - Preghiera guidata dai giovani al Cenacolo
3º sabato	15.00 - Preghiera al Cenacolo animata da un gruppo del Movimento Mariano "Regina dell'Amore"
Tutti i sabati	21.00 - Preghiera guidata al Cenacolo



RADIO KOLBE SAT

La Voce di Maria Regina dell'Amore

Puoi ascoltare Radio Kolbe sulle frequenze:

Schio e Alto Vicentino	94.100 FM
Lonigo e Basso Vicentino	92.350 FM
Asiago e Altopiano 7 Comuni	93.500 FM
Vicenza, Padova e Verona	1553-1556 AM

Radio Kolbe può essere ascoltata anche tramite

Digitale Terrestre

in Veneto - Emilia Romagna - Friuli Venezia Giulia
Lombardia - Piemonte - Trentino Alto Adige - Marche

CANALE 28-UHF risintonizzando
il proprio decoder digitale o il televisore
sul Canale "Radio Kolbe Schio"

in tutto il mondo sul sito internet

www.radiokolbe.net

in audio e video

Tel. e fax: 0445.526815

Tel.: 0445.505035

E-mail: info@radiokolbe.net

Cod. Fisc.: 02156900249

Radio Kolbe può essere ascoltata
in tutto il mondo anche tramite

Smartphone

Scarica gratuitamente
le applicazioni dedicate

